



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902

Roma — Venerdì 20 Giugno

Numero 143

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balsani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balsani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 10; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 90; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25
Altri annunci 0.30 per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunci.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: R. decreto n. 177 col quale viene indetto un concorso internazionale a premi di macchine elevatrici di uve pigiate, di torchi continui, di vasi vinari in cemento, di apparecchi distillatori da vino e da vinaccie, ecc. — R. decreto n. CLVIII (Parte supplementare) portante modificazioni a quello del 7 aprile 1895, n. LXXVII, che autorizzava la Camera di commercio ed arti di Milano ad imporre una tassa annua sui commercianti e sugli industriali — RR. decreti nn. CLVII e CLIX (Parte supplementare) riflettenti approvazione di Statuto organico per Monte di pietà e trasformazione di Opera pia — R. decreto, Relazione e R. decreto sullo scioglimento della Congregazione di carità di Varco Sabino (Perugia) e del Consiglio comunale di Cianciana (Girgenti) — Decreto Governatoriale che dichiara di proprietà demaniale alcuni territori della Colonia Eritrea — Ministeri della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni fatte nei personali dipendenti — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Servizio della proprietà industriale: Trasferimenti di privative industriali — Ministero delle Poste e dei Telegrafi: Avviso — Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Debito Pubblico: Avviso — Direzione Generale del Tesoro: Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Divisione Industria e Commercio: Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE.

Senato del Regno e Camera dei Deputati: Sedute del 19 giugno — Diario Estero — R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere e R. Accademia dei Lincei: Adunanze del 5 e 15 giugno — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 177 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Volendo estendere l'uso delle macchine elevatrici di uva pigiata, dei torchi continui, dei vasi vinari in ce-

mento e degli apparecchi distillatori da vino e da vinaccie, per rendere più economica e razionale l'industria enologica, e volendo far conoscere l'impiego dell'alcool denaturato negli usi industriali:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È aperto un concorso internazionale di macchine elevatrici di uve pigiate, di torchi continui, di vasi vinari in cemento, di apparecchi distillatori da vino e da vinaccie combinate con apparecchi per l'estrazione del cremor di tartaro; nonché di motori, di automobili, di lampade ed apparecchi di riscaldamento ad alcool denaturato che si terrà nel corrente anno in Conegliano.

Art. 2.

I premi stabiliti per questo concorso sono i seguenti:

Per macchine elevatrici di uve pigiate:

a) una medaglia d'oro ed acquisto, da parte del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, di una macchina elevatrice del sistema che riporterà il 1° premio;

b) due medaglie d'argento dorato;

c) due medaglie d'argento.

Per torchi continui:

a) un diploma d'onore ed acquisto, da parte del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, di un torchio del sistema che riporterà il primo premio;

b) due medaglie d'argento dorato;

c) due medaglie d'argento.

Per vasi vinari in cemento:

a) una medaglia d'oro;

b) due medaglie d'argento.

Per apparecchi distillatori da vino:

a) un diploma d'onore ed acquisto, da parte del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, di un apparecchio del sistema che riporterà il primo premio;

b) due medaglie d'argento dorato;

c) due medaglie d'argento.

Per apparecchi distillatori da vinaccie, combinati con apparecchi per l'estrazione del cremor tartaro:

a) un diploma d'onore ed acquisto, da parte del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, di un apparecchio del sistema che riporterà il primo premio;

b) due medaglie d'argento dorato;

c) due medaglie d'argento.

Per motori ad alcool denaturato:

a) una medaglia d'oro ed acquisto, da parte del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, di un motore del sistema che riporterà il primo premio;

b) due medaglie d'argento.

Per automobili ad alcool denaturato:

a) un diploma d'onore;

b) una medaglia d'oro;

c) due medaglie d'argento.

Per lampade ad alcool denaturato:

a) due medaglie d'argento dorato;

b) due medaglie d'argento.

Per apparecchi di riscaldamento ad alcool denaturato:

a) due medaglie d'argento dorato;

b) due medaglie d'argento.

Art. 3.

Con decreto Ministeriale saranno specificate le norme che regolano il presente concorso ed il conferimento dei premi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: Cocco-ORTU.

Il Numero CLVIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il decreto 7 aprile 1895, n. LXXVII (Parte supplementare), che autorizza la Camera di commercio ed arti di Milano ad imporre una tassa annua sui commercianti e sugli industriali nel territorio dipendente dalla medesima;

Visto il Regolamento per la esazione della tassa predetta, allegato al citato R. decreto 7 aprile 1895;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Milano, in data 11 dicembre 1901;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'articolo 1 del R. decreto 7 aprile 1895, n. LXXVII (Parte supplementare), è sostituito il seguente:

La Camera di commercio ed arti di Milano è autorizzata ad imporre una tassa annua sui commercianti e sugli industriali nel territorio dipendente dalla medesima, proporzionata ai redditi netti risultanti dai ruoli per l'applicazione delle tasse di ricchezza mobile nella categoria B, e nel gruppo XXVI della categoria C.

Sono esenti dal pagamento della tassa suddetta coloro che hanno un reddito netto inferiore a L. 1100.

Art. 2.

Agli articoli 1 e 4 del Regolamento unito al predetto R. decreto 7 aprile 1895, sono sostituiti i seguenti:

Art. 1. In ogni anno, dopo che gli agenti governativi delle imposte sulla ricchezza mobile avranno compiuta la compilazione dei ruoli dei tassati, la Camera si rivolgerà ai medesimi per avere a proprie spese lo spoglio dei redditi commerciali ed industriali netti nella categoria B, mod. O, e nella categoria C, gruppo XXVI.

Art. 4. Gli esercenti di cui all'articolo 1, i redditi netti dei quali non raggiungono le L. 1100 sono esenti dall'imposta della Camera.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: Cocco-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CLVII (Dato a Roma, il 15 maggio 1902), col quale viene approvato lo Statuto del Monte di pietà di Sacile.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CLIX (Dato a Roma, il 5 giugno 1902), col quale si trasforma la Confraternita del SS. Sacramento in Sirolo (Ancona), a favore dello Spedale di San Michele, amministrato da quella Congregazione di carità.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Perugia per lo

scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Varco Sabino per gli stessi motivi che determinarono, col R. decreto 21 ottobre u. s., lo scioglimento precedente dell'Amministrazione medesima;

Veduti gli atti, e segnatamente la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Perugia;

Veduta la legge 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza ed i Regolamenti relativi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che qui si intendono integralmente trascritti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Varco Sabino è sciolta, e la temporanea gestione è affidata ad un R. Commissario straordinario da nominarsi dal Prefetto di Perugia.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza del 10 maggio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cianciana (Girgenti).

SIRE!

Da qualche tempo l'Amministrazione comunale di Cianciana ha richiamato la speciale attenzione della Prefettura, a causa dei numerosi ricorsi, dei frequenti atti di partigianeria e della costante inosservanza della legge.

Già nel 1900 fu eseguita un'inchiesta, dalla quale risultò che la sovrimposta ai tributi diretti eccedeva di molto il limite legale; che nella gestione del dazio si verificavano illecite cointeressenze; che il Segretario, suocero del Tesoriere e debitore dell'ex Sindaco, aveva pagato il suo debito coi fondi della cassa comunale; che i diritti di segreteria e dello stato civile erano stati indebitamente riscossi dal Segretario; che il Comune aveva risentito un danno di cento lire per residui di ricchezza mobile e ritenute per le pensioni non riscossi in tempo sugli stipendi di quattro maestri, dei quali uno era morto e gli altri tre erano irreperibili. Oltre di ciò l'igiene, la viabilità, il cimitero, il mattatoio e l'illuminazione si trovavano in pessime condizioni. Si permetteva la vendita al pubblico di animali morti per malattia; un pozzo era lasciato in istato da poter nuocere alla salute non solo, ma si era permesso che un colono s'impadronisse dell'acqua per trarne luero.

Al medico condotto, figlio del Sindaco, erano stati concessi indebiti favori. Il servizio dell'annona funzionava ad arbitrio di un assessore che assegnava il calmiero secondo che gli pareva. Le nomine ed i licenziamenti dei maestri e degli altri impiegati venivano fatti con criteri di partigianeria e di favoritismo.

Alcuni terreni comunali erano stati usurpati. Infine al medico condotto ed alle guardie campestri erano stati fatti dei pagamenti contrari alle tassative disposizioni del R. Commissario civile per la Sicilia.

Nonostante le diffide avute, l'Amministrazione del suddetto Comune poco o nulla fece per rimuovere tutti questi abusi; ed in seguito a nuove denunce, il Prefetto dovette ordinare una seconda ispezione, la quale constatò che la situazione è anzi aggravata.

Ed invero ai primi addebiti altri ora si aggiungono, come quelli di avere proceduto con partigianeria alla nomina di due maestre, figlie, l'una del Segretario, l'altra del fratello di lui, che è pure Direttore didattico; di avere tollerata l'usurpazione di varie trazzere pubbliche ora ridotte a semplici viottoli; di non curare il normale funzionamento della cassa comunale, tanto che gli impiegati dovevano ancora essere soddisfatti di due mesi di stipendio; di avere omessa l'esazione della tassa di ricchezza mobile dovuta da due maestre; di aver fatto figurare alcuni nullatenenti come possessori di animali ovini per includerli nelle liste elettorali, e di trascurare completamente il servizio igienico, a tal punto che vi fu pericolo che l'epidemia vaiuolosa importata da alcune persone reduci dalla Tunisia si propagasse nell'intera Provincia. Nè meno scorretto è quanto dall'Amministrazione venne fatto affinché l'appalto dei lavori della condotta dell'acqua potabile potesse venire aggiudicato a persona beneviva.

A tutto ciò si aggiunge il fatto che la Commissione comunale ha proceduto con spirito di parte alla compilazione della matricola della tassa fuocatico, ond'è vivissimo il malcontento della popolazione.

Dimostratisi ormai insufficienti i mezzi ordinari intesi a ricondurre il Municipio di Cianciana al rispetto della legge, sono costretto a sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cianciana, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Francesco Pozzi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge (1).

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 10 maggio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

(1) Con R. decreto 21 maggio 1902 è stato nominato R. Commissario il cav. dott. Vittorio Colli, in sostituzione del dott. Francesco Pozzi.

GOVERNO DELL'ERITREA

Nor

Cav. FERDINANDO MARTINI

Deputato al Parlamento

R. Commissario civile straordinario per l'Eritrea

Veduto il R. decreto 10 gennaio 1893 per l'accertamento dei confini delle terre spettanti allo Stato, alle tribù, ai villaggi, alle stirpi ed agli Enti di culto;

Ritenuto che il villaggio di Addi Aitemennai nel Cuno-Reddi è stato abbandonato dalla stirpe concessionaria;

Ritenuto che il territorio di Mai Meriet nel Dembelas, oggi coltivato dagli Ambelà, è stato fin dai tempi delle incursioni musulmane abbandonato dalle stirpi concessionarie, senza che in seguito gli abitatori del Dembelas facessero su di esso valere alcun diritto;

Ritenuto che il territorio di Missiam nel Dembelas, oggi coltivato da sceeh Daud Mohammed e dai giaberti della regione, è stato da lunghissimo tempo abbandonato dalle stirpi cristiane concessionarie, estinte od emigrate;

Ritenuto che, secondo il diritto consuetudinario abissino, i territori abbandonati dalle stirpi concessionarie ritornano allo Stato;

Decretiamo:

I territori di Addi Aitemennai (Cuno-Reddà), di Mai Meriet (Dembelas) o di Missiam (Dembelas), secondo gli schizzi annessi al presente decreto, sono dichiarati di proprietà demaniale.

Dato in Asmara, addì 26 maggio 1902.

MARTINI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con RR. decreti del 12 giugno 1902:

Moriondo cav. Antonio, tenente generale comandante divisione Messina, esonerato da tale comando e nominato comandante divisione Palermo.

Caneva cav. Carlo, id. id. id. Palermo, id. id. id. divisione Messina.

Corpo di stato maggiore.

Con RR. decreti del 2 giugno 1902:

Segato cav. Luigi, colonnello 75 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore I corpo d'armata, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1902.

Signorile cav. Vittorio, tenente colonnello a disposizione, comandato comando corpo stato maggiore — Saveri cav. Diomede, id. incaricato delle funzioni di capo di divisione Ministero Guerra, promossi colonnelli, continuando nell'attuale loro carica, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1902.

Rostagno cav. Gustavo, maggiore 3 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1902.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 21 maggio 1902:

Ajmore Cat cav. Ferdinando, capitano addetto al comando generale dell'arma, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° luglio 1902.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 13 maggio 1902:

Abitrio cav. Beniamino, capitano 24 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1902.

Corrado Domenico, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, id. in riforma dal 19 marzo 1902 ed iscritto nella riserva.

Rettificato il cognome o il nome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Melis Giovanni, maggiore 9 fanteria: Melis cav. nob. don Giovanni.

Del Greco Francesco, tenente stabilimenti militari di pena: Del Greco nobile di Modigliana Francesco.

Novellis De Coarazze Alberto, id. 60 fanteria: Novellis de Coarazze Alberto.

Alfano De Notaris Tommaso, id. 72 id.: Alfano De Notaris Di Belem, nobile dei baroni di Cannice nobile di Nola Tommaso.

Gleyeses Pietro, id. 84 id.: Gleijeses Pietro.

De Luca Edgardo, sottotenente 47 fanteria: de Luca Edgardo.

De Torrebruna Giuseppe, id. 9 bersaglieri: de Torrebruna Giuseppe.

Fenoglietto Federico, id. 25 fanteria: Fenoglietto Carlo.

Con RR. decreti del 21 maggio 1902:

Guerriero cav. Marcellino, tenente colonnello 82 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 giugno 1902.

Luzi Vittorio, capitano 65 id., rimosso dal grado e dall'impiego.

Morra Francesco, id. 39 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Raggio Roberto, tenente 1° bersaglieri, id. id. per motivi di famiglia.

Moroni Armando, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 2 giugno 1902:

Marazzi conte Fortunato, colonnello comandante 93 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante 53 fanteria, dal 1° luglio 1902.

I sottonominati tenenti colonnelli nel corpo di stato maggiore e nell'arma di fanteria sono promossi colonnelli nell'arma di fanteria e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1902:

Sagramoso conte Palatino nob. Ugo, 72 fanteria, nominato comandante 87 fanteria.

Lequio cav. Clemente, stato maggiore, id. id. 93 id.

Ricci nob. di Firenze e di Pontremoli cav. Armano, id. id. id. id. 75 id.

Pertusio cav. Francesco, tenente colonnello 7 fanteria — Losano cav. Maurizio, maggiore 41 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° luglio 1902.

Zaza Ferdinando, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Cabasino Pietro, id. 42 fanteria — Levi Cattelan Adolfo, id. 65 id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Gargiulo Guglielmo, tenente 45 id. — Granelli Biagio, id. 36 id. id. id. id.

Salvatori Pietro, id. in aspettativa, richiamato in servizio 92 fanteria, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° giugno 1902.

Pistolese Gerardo, sottotenente id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1902:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Traniello cav. Leobaldo — Barengo cav. Giacinto — Caruso cav. Pietro — Rolando cav. Chiaffredo — D'Agata cav. Tommaso — Zagaria cav. Ernesto — Cassé cav. Filippo — Cesena cav. Carlo — Pompei cav. Luigi — Morra cav. Gabriele — Melchior cav. Claudio — Cavallazzi cav. Eugenio — Macchia cav. Saturnino — Druetti cav. Giuseppe — Buffa cav. Gio. Battista — Basso cav. Andrea — Rossi cav. Filippo — Cobbo cav. Carlo — Rovero cav. Carlo.

Capitani promossi maggiori:

Spadoni cav. Enrico — Porcelli cav. Alceste — Blois Carlo — Carcelli cav. Alessandro — Cocco cav. Salvatore — Martinelli cav. Vittorio — Pauer cav. Giovanni — Galeffi cav. Luigi — Santangelo cav. Felice — Mosca cav. Emanuele — Martellotta cav. Donato — Sergenti cav. Carlo — Maurelli cav. Pietro — Luzi cav. Silvio — Palladino cav. Luigi — Beneventano del Bosco cav. Guglielmo — Schenardi cav. Raffaele — Resta cav. Teodorico — Meomartini cav. Pasquale — Ferrari cav. Giuseppe — Guastalla cav. Guglielmo — Velardi cav. Guglielmo — Colle cav. Vittorio — Fedi cav. Guido.

Tenenti promossi capitani:

Giaquinto Pasquale — Marino Fortunato — Vigevani Ferruccio — Micotti Valerio — Comune-Compagnoni Alfredo — Caffero Giuseppe — Locascio Alfredo — Masi Alceste — Dadone Antonio — Capra Ugo — Mellace Raffaele — De Zio Alfredo — Longo Giovanni — Zabert Giuseppe — Bosco Aristide — Scotti Luigi — Gazagne Adolfo — Da Valle Vittorio — Gri-

maldi Alfredo — Cortinovis Ugo — Mazzone Corrado — Forzani Domenico — Vinale Filippo — Cegani Arturo — Gavino Antonio — Gasparini Antonio — Ferrari Moreni Giuseppe — Bigotti Bruno — Consolini Enrico — Amoretti Ernesto — Pontremoli Emilio — Fonte Raffaele — Petri Luigi — Tartara Giovanni — Vecce Eugenio — Lucarelli Nicola — Giuliani Luigi — Pelliccioli Alessandro — Bedini Romolo — Leopardi Gaetano — D'Anna Nicola.

Sottotenenti promossi tenenti:

Anziani Giovanni — Busolli Girolamo — Norfini Giulio — Morello Gio. Battista — D'Onieu De Chaffardon Enrico — Rauti Annibale — Vitale Guido — Scagliola Ettore — Nucci Alfredo — Pellegrinelli Ettore — Trillo Michele — Bandini Foscolo — Caviglione Gio. Battista — Richard Giacinto — Pinto Achille — Arcamone Francesco — Malaspina Paolo — Pugno Luigi — Zinno Pasquale — Contoli Francesco — Ferrarini Ottavio — Rubel Andrea — Belforti Achille — Zanuso Gino — Seebba Alfonso — Ademollo-Sambruschini Raffaello — Carola Orazio — Pariani Alberto — Pasquinelli Ugo — Vitalini Enrico — Tamisier Paolo — Trioli Carlo — Lazzazera Giuseppe Vincenzo — Boccacci Ezio — Invernizzi Giulio — Milano Agesilao — D'Agostino Francesco Paolo — Angeloni Giuseppe — Medici Carlo — Siciliani Domenico — Comanducci Giovanni.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 21 maggio 1902:

Avogaro o Avogadro Degli Azzoni cav. Francesco, capitano reggimento cavalleggeri di Vicenza, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1902.

Chionetti Oreste, id. di stato maggiore addetto comando divisione Piacenza, trasferito nell'arma di cavalleria e destinato reggimento lancieri di Milano.

Con RR. decreti del 2 giugno 1902:

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1902:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Spada cav. Giovanni — Lo Spoto cav. Vincenzo — Palieri cav. Consalvo.

Capitani promossi maggiori:

De Zigno barone cav. Federico — Chionetti Oreste.

Tenenti promossi capitani:

Canepari Pompeo — Tracagni Andrea — Del Corona Manfredi — Filippa Giovanni Battista — Padulli cav. Giulio — Bonetti Lorenzo — Donalizio Beretta Valfredo — De Vito Piscicelli Ildefonso — Tapperone Canefri Bartolomeo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Bignon Vittorio — Ubertalli Ruggero.

Arma di artiglieria.

Con RR. decreti del 2 giugno 1902:

Severini cav. Gustavo, colonnello addetto ispettorato costruzioni artiglieria per le funzioni di capo ufficio dell'ispettore generale, ononerato dalla anzidetta carica, collocato a disposizione a datare dal 1° luglio 1902, e comandato all'ispettorato di artiglieria da campagna (per le funzioni di capo ufficio dell'ispettorato generale).

Borsetti cav. Tito, capitano 8 artiglieria (treno), collocato in posizione ausiliaria dal 1° luglio 1902.

Fabre Emilio, id. direzione artiglieria Verona, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1902:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

D'Alessandro cav. Felice, comandante 15 artiglieria — Panizzardi cav. Pietro, comandante in 2° scuola applicazione artiglieria e genio.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Bondi cav. Rocco — Girola cav. Alfonso — Folinea cav. Roberto — Amato cav. Giuseppe.

Capitani promossi maggiori:

Cagnardi cav. Gaudenzio — De Pinedo cav. Luigi — Parodi cav. Carlo — Caorsi cav. Andrea — Sachero cav. Giacinto.

Tenenti promossi capitani:

Campolmi Giovanni — Cosenza Francesco — Merlini Saverio — Giannini cav. Carlo — Baistrocchi Federico — Piccioli cav. Pellegrino — Silva Augusto — Gherardi Enrico — Ceruti Antonio — Sartori Rodolfo — Maierà Ferdinando.

Sottotenenti promossi tenenti:

Traversi Giuseppe — Casalanguida Luigi — Ranti Giuseppe — Perotti Carlo — Maisetti Settimio — Barbieri-Palmieri Giuseppe — Cantoni Giovanni — Biagioni Giuseppe — Graziani Giuseppe — Grassi Giovanni Battista — Cabella Andrea — Garella Domenico — Calace Giulio — Spreafico Giovanni — Pinelli Prospero — Esposito Salvatore — Toschi Gaetano — Tabozzi Umberto — Tracanna Giovannino — Teggia-Droghi Luigi — Patrono Nicola — Festa Vincenzo — Monticelli Felice — Cennerazzi Vincenzo — Gazzotti Stanislao — Botta Giovanni — Moretti Natale — Tarantini Ferdinando — Azaroni Aristene — Flaiani Filippo.

Arma del genio.

Con R. decreto del 13 maggio 1902:

Nicoletti Altimari cav. Gustavo, capitano direzione genio per la R. Marina, cessa di essere a disposizione del Ministero della Marina.

Con RR. decreti del 2 giugno 1902:

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1902:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Boyer cav. Paolino, direttore genio Alessandria — Fassini cav. Giuseppe, comandante brigata ferrovieri — Chiarle cav. Angelo, direttore genio Milano — Suchet cav. Gustavo, comandante 2 genio — Pozzo cav. Luigi, direttore genio Ancona.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Bucalo cav. Valentino.

Capitani promossi maggiori:

Necco cav. Antonio — Cristofori cav. Polimante — Mariani cav. Giovanni Battista — Leoncini cav. Oreste — Marrullier cav. Emilio.

Tenenti promossi capitani:

Ravetti Paolo — Uliari Felice — Longobardo Eduardo — Giordano Ettore — Orlandini Enrico — Pasini Giovanni — Ruberti Evaristo — Chiari Carlo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Rocco Enrico — Prastaro Pasquale.

Personale permanente dei distretti.

Con RR. decreti del 2 giugno 1902:

Hôte cav. Cesare, tenente colonnello comandante distretto Mantova — Prato cav. Antonio, capitano id. Taranto, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° luglio 1902.

I seguenti ufficiali del personale permanente dei distretti sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1902:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Valfrè dei conti di Bonzo nob. Leopoldo, comandante distretto Casale — Molinari cav. Alfonso, id. id. Lecco.

Capitani promossi maggiori:

Pergola cav. Epaminonda — Belli cav. Federico.

Tenenti promossi capitani:

Siliano Antonio — Vella Giuseppe.

I seguenti ufficiali superiori ed inferiori sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti, e nominati o destinati al distretto per ciascuno indicato, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1902:

Giorgetti cav. Nicolò, colonnello comandante 87 fanteria, nominato comandante distretto Novara.

Capello Di San Franco cav. Luigi, tenente colonnello 33 id., id. id. id. Ferrara.

Vaggi cav. Luigi, id. 26 id., id. id. id. Mantova.

Ciofi cav. Salvatore, id. 33 id., id. id. id. Macerata.

Rè cav. Angelo, id. reggimento Nizza cavalleria, id. id. id. Voghera.

Lurgo cav. Giuseppe, maggiore 93 fanteria, destinato distretto Mondovì.

Belfanti cav. Giuseppe, capitano 7 id., id. id. id. Castrovillari.

Giraud cav. Giuseppe, id. 30 id., id. id. id. Ascoli Piceno.

Lentini Domenico, id. 90 id. (comandato distretto Barletta), id. id. Barletta.

Cicambelli Marcheselli Emanuele, tenente 68 fanteria, id. id. id. Spoleto.

Laredo De Mendoza Vittorio, id. 37 id., id. id. id. Caltanissetta.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 2 giugno 1902:

Crosa Guido, sottotenente direzione artiglieria Verona, promosso tenente.

Con R. decreto del 13 maggio 1902:

Tesi Egisto, capitano direzione artiglieria Venezia, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° giugno 1902.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti del 21 maggio 1902:

Margaria Giovanni, capitano medico ospedale militare Ancona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 giugno 1902.

Venturini Barnardo, sottotenente medico 61 fanteria, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed iscritto, con lo stesso grado e con anzianità 29 luglio 1900, nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Con RR. decreti del 2 giugno 1902:

Tenenti medici promossi capitani medici, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1902:

Doria Rosario — Riva Umberto — Pettinelli Filomeno — Chini Gaetano.

Corpo di commissariato militare.

Con RR. decreti del 2 giugno 1902:

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1902:

Maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario: Giannetti cav. Giuseppe, direzione commissariato XII corpo armata.

Capitano commissario promosso maggiore commissario:

Paoli cav. Enrico, direzione commissariato X corpo armata.

Tenenti commissari promossi capitani commissari:

Bonizzoli Giovanni, magazzino centrale militare Torino — Pantano

cav. Vittorio, direzione commissariato VIII corpo armata —

Varretti Lisimachus Vittorio, id. XI id. — Feraudi Eugenio, id. II id.

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 21 maggio 1902:

Raballo cav. Carlo, maggiore contabile legione carabinieri Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 giugno 1902.

Columbro Domenico, tenente personale permanente dei distretti, trasferito col suo grado ed anzianità nel corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 2 giugno 1902:

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1902:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Padiglioni cav. Alfonso, legione carabinieri Bologna.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:

Biressi cav. Stefano, ospedale Padova — Pellegrini cav. Luigi, 50 fanteria.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Fratini Senso — Folino Domenico — Volta Daniele — Matese

Gioacchino — Coreradini Francesco — Bartilotti Carlo — Po-

lacci Pio — Vesce Angelo — Palattella Michele — Melideo

Vincenzo — Basso Domenico — Ambrosio Alessandro.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:

Cavadini Francesco — Leonesi Vincenzo — Giacchi Ferdinando —

Puggi Giovanni — Valenti Vincenzo — De Palma Ernesto —

Mori Raffaello — Calvani Nicola — Merlo Carlo — Moro

Giovanni — Samarotto Fiorino — Francillo Giovanni.

Corpo veterinario militare.

Con RR. decreti del 2 giugno 1902:

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° luglio 1902:

Carbone Pietro — Vigo Giuseppe

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri d'artiglieria.

Con RR. decreti del 2 giugno 1902:

Lamberti Vincenzo, aiutante ragioniere fabbrica d'armi Terni —

Martinelli Davide, id. 1° artiglieria, promossi ragionieri di 2ª classe.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 13 maggio 1902:

Bava Beccaris nob. cav. Francesco, tenente generale — Adami cav.

Luigi, id. — Basini di Mortigliengo nobile dei conti cav. Calisto, id., collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 giu-

gno 1902, ed iscritti nella riserva.

Pretti cav. Carlo, colonnello medico, collocato a riposo per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme, dal 16 maggio 1902.

Con RR. decreti del 2 giugno 1902:

Sirtori cav. Giulio, tenente colonnello personale permanente di-

stretti, in servizio quale comandante distretto Ferrara — Ra-

cagni cav. Giovanni, id. id. id., id. id. id. Voghera, cessano dal servizio stesso dal 1° luglio 1902.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 21 maggio 1902:

De Paoli Ezzelino, tenente medico — Vivi Ergisto, id. — Tucci-

mei Gustavo, sottotenente — Maffi Celeste, id., considerati

come dimissionari dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Metz Ferdinando, tenente commissario, cessa, per ragione d'età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è iscritto, a sua domanda e con lo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali commissari di riserva.

Gualdi Ettore, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 2 giugno 1902:

Lanzavecchia di Buri cav. Luigi, tenente generale, cessa di appartenere alla riserva, per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Cancellerie e Segreterie.

Con RR. decreti del 27 aprile 1902:

Brivio Cesare, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Varallo, con l'annua indennità di lire 500, è nominato cancelliere della pretura di Crespino, con l'attuale stipendio di lire 2000, continuando nello stesso incarico ed a percepire l'attuale indennità.

Cecchini Arturo, cancelliere della pretura di Radicofani, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Milano, è tramutato alla pretura di Bondeno, continuando nella detta applicazione.

Saltini Pilade, già cancelliere della pretura di Santo Stefano d'Aveto, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio a decorrere dal 16 aprile 1902 ed è destinato alla pretura di Radicofani. Da detto giorno cesserà l'assegno alimentare, concesso alla sua famiglia durante la sospensione.

Cimarelli Agostino, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Macerata, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Tolentino, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Jezzi Giulio, cancelliere della pretura di Tolentino, è nominato, a sua domanda, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Macerata, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Dotti Oreste, cancelliere della pretura di Ficulle, è tramutato alla pretura di Modigliana.

Antonelli Paolo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Spinazzola, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6° del bilancio.

De Lorenzi Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Oneglia, è nominato cancelliere della pretura di Andora, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Manzoni Bartolomeo, cancelliere della pretura d'Andora, è tramutato alla pretura di Calizzano.

Folchi Goffredo, cancelliere della pretura di Calizzano, è tramutato alla pretura di San Remo, a sua domanda.

Spinelli Lorenzo, cancelliere della pretura di Laureana di Borello, è tramutato alla pretura di Lungro, a sua domanda.

Madonna Carlo Battista, cancelliere della pretura di Lungro, è tramutato alla pretura di Laureana di Borello, a sua domanda.

Forti Pio, cancelliere della pretura di Magione, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Lucca, è tramutato alla pretura di Bevagna, continuando nella stessa applicazione.

Biagetti Calisto, cancelliere della pretura di Bevagna, è tramutato alla pretura di Magione.

Rubini Salvatore, cancelliere della pretura di Borbona, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Teramo, è tramutato alla pretura di San Buono, continuando nella stessa applicazione.

Greco Ascanio, cancelliere della pretura d'Isernia, è tramutato alla pretura di Campobasso.

Peece Giovanni, vice cancelliere della pretura di Bomba, incaricato di reggerne la cancelleria, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura d'Introdacqua, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità, e lasciandosi vacante per la sospensione del cancelliere Dell'Agata Enrico, il posto nella pretura di Sant'Agata di Puglia.

Frisaldi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Pizzoli, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Bomba, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6° del bilancio.

De Virgiliis Domenico, cancelliere della pretura di San Buono, è tramutato alla pretura di San Demetrio nei Vestini.

Della Fazia Giuseppe Napoleone, vice cancelliere della pretura di Borbona, incaricato di reggerne la cancelleria, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Borbona, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Paolucci Aminta, vice cancelliere della pretura di Guardiagrele, è tramutato alla pretura di San Buono, ed è incaricato di reg-

gerne la cancelleria con l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 6° del bilancio.

Maldari Paolo, vice cancelliere della pretura di Molfetta, è tramutato alla pretura di Traversetolo, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sant'Agata di Puglia, con l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 6° del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 27 aprile 1902:

Caleffi Ettore, cancelliere della pretura di Crespino, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, è nominato sostituto segretario della stessa procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Panari Camillo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato vice cancelliere della pretura di Trescorre Balneario, con l'attuale stipendio di lire 1300, continuando nell'attuale applicazione.

Gazzo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Trescorre Balneario, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Rodi Francesco, cancelliere della pretura di San Remo, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Oneglia, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Siragusa Domenico, vice cancelliere della pretura di Gravina di Puglia, è tramutato alla pretura di Molfetta, a sua domanda.

D'Agostino Michele, vice cancelliere della pretura di Oria, è tramutato alla pretura di Gravina di Puglia.

Albanese Pietro, vice cancelliere della pretura di Cagnano Varano, è tramutato alla pretura di San Giorgio sotto Tarranto.

Baliva Semplicio, vice cancelliere della pretura di Atri, è tramutato alla pretura di Guardiagrele.

Mariani Vittorio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Teramo, è nominato vice cancelliere della pretura di Atri, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Il decreto Ministeriale 4 febbraio 1902, col quale il cancelliere della pretura di Santo Stefano d'Aveto Saltini Pilade fu sospeso dall'esercizio delle funzioni, a decorrere dal 1° dello stesso mese, è revocato. Al detto funzionario saranno corrisposti gli stipendi maturati e non percetti sotto deduzione della somma già concessa alla sua famiglia a titolo di assegno alimentare.

Con decreti Ministeriali del 27 aprile 1902:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 6000, a datare dal 1° maggio 1902, il signor:

Ronga cav. Francesco, cancelliere della Corte d'appello di Brescia.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 5000, a datare dal 1° maggio 1902, il signor:

Aequaviva cav. Erminio, cancelliere della Corte d'appello di Casale.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° maggio 1902, il signor:

Pezzoli Germano, cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 3000, a datare dal 1° maggio 1902, i signori:

Manes Vincenzo, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.

Torricelli Tito, vice cancelliere della Corte d'appello di Ancona.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° maggio 1902, i signori:

Salvo Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Termini Imerese.

Dragoni Alessandro, cancelliere della pretura di Carpi.

Cordeddu Emilio, cancelliere della pretura di Noci, applicato

temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Sono promossi dalla 3^a alla 2^a categoria, con l'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1^o maggio 1902, i signori:

Rossi Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo.

Giuliani Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cosenza.

Cipolletti Giuseppe, cancelliere della pretura di Magliano Sabino.

Gotta Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ivrea.

Sono promossi dalla 4^a alla 3^a categoria, con l'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1^o maggio 1902, i signori:

Sottile Francesco, cancelliere della pretura di Ciminna.

Dodero Efisio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nuoro.

Cecconi Alfredo, cancelliere della pretura di Pesocostanzo, in aspettativa per infermità, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Santo Stefano d'Aveto, continuando a percepire l'attuale assegno.

Biddau Livio, cancelliere della pretura di Bonorva.

Cassella Guglielmo, cancelliere della pretura di Piedimonte d'Alife.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 23 aprile 1902:

È concessa al notaro Savazzo Giovanni una proroga sino a tutto il 7 settembre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Bergamasco.

Con RR. decreti del 24 aprile 1902:

Micillo Filippo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Melito di Napoli, distretto di Napoli.

Fontana Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Boscoreale, distretto di Napoli.

Purpura Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Isnello, distretto di Termini Imerese.

Garombo Gio. Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pocapaglia, distretto di Alba.

Barberis Giuseppe Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sommariva Perno, distretto di Alba.

Moriondo Terenzio Lelio Giuseppe, notaro residente nel Comune di Novello, distretto d'Alba, è traslocato nel Comune di Cornigliano d'Alba, stesso distretto.

Viola Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Busseto, distretto di Parma.

Pallavicino Stefano, notaro nel Comune di Pellegrino Parmense, distretto di Parma, è traslocato nel Comune di Colorno, stesso distretto.

Gardini Leonardo, notaro nel Comune di Valmazzola, distretto di Parma, è traslocato nel Comune di Tornolo, stesso distretto.

Malpeli Alberto, notaro residente nel Comune di Tre Casali, distretto di Parma, è traslocato nel Comune di Parma.

Saccol Giuseppe, notaro residente nel Comune di Vazzola, distretto di Treviso, è traslocato nel Comune di Asolo, stesso distretto.

Guidon Severino, notaro residente nel Comune di Villeneuve, distretto d'Aosta, è traslocato nel Comune d'Aosta.

D'Annunzio Michelangelo, notaro residente nel Comune di Guilmi, distretto di Lanciano, è traslocato nel Comune di Casalanguida, stesso distretto.

Timon Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Sant'Andrea Frius, distretto di Cagliari.

Pes Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Guasila, distretto di Cagliari.

Ciulla Calogero, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Barrafranca, distretto di Caltanissetta.

Sabato Giambattista, candidato notaro, è nominato notaro con la

residenza nel Comune di Putignano, distretto di Bari delle Puglie.

Paperini Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Pepiglio, frazione del Comune di Pitaglie, distretto di Firenze.

Rocchio Olindo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Roseiano, distretto di Teramo.

De Luca Gustavo Napoleone, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Castelli, distretto di Teramo.

Fusilli Carmine, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Cepagatti, distretto di Teramo.

Vanni Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Penne, distretto di Teramo.

De Zelis Ludovico, notaro residente nel Comune di Collecervino, distretto di Teramo, è traslocato nel Comune di Castellammare Adriatico, stesso distretto.

Carvelli Gio. Battista, notaro residente nel Comune di Santa Severina, distretto di Catanzaro, è traslocato nel Comune di Pettilia Policastro, stesso distretto.

Accardi Francesco, notaro residente nel Comune di Favignana, distretto di Trapani, è traslocato nel Comune di Castellammare del Golfo, stesso distretto.

Vetta Giuseppe, notaro residente nel Comune di Palata, distretto di Larino, è traslocato nel Comune di Barletta, distretto di Trani.

Tua Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Cavaglia, distretto di Biella.

Pavignano Oreste, notaro residente nel Comune di Camandona, distretto di Biella, è traslocato nel Comune di Mongrando, stesso distretto.

Gerbi Federico, notaro residente nel Comune di Bioglio, distretto di Biella, è traslocato nel Comune di Mongrando, stesso distretto.

Maestrini Antonio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Fossato di Vico, distretto di Perugia.

Abbate Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Capaci, distretto di Palermo.

Panigazzi Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Forno di Riva, distretto di Torino.

Filippucci Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune d'Ischia di Castro, distretto di Viterbo.

Perla Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Capodimonte, distretto di Viterbo.

Sogliera Mario, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Terracina, distretto di Roma.

Barberis Giuseppe, notaro residente nel Comune di Tarantasia, distretto di Cuneo, è traslocato nel Comune di Busca, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1902:

È concessa al notaro Caruso Camillo una proroga sino a tutto il 29 luglio 1902 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pomigliano d'Arco.

Con decreto Ministeriale del 25 aprile 1902:

È concessa al notaro Sanner Enrico una proroga sino a tutto il 22 maggio 1902 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Vigevano.

Con decreto Ministeriale del 26 aprile 1902:

È concessa al notaro Fabbrini Giuseppe una proroga sino a tutto il 22 ottobre 1902 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di San Godenzo.

Con RR. decreti del 27 aprile 1902:

Carniti Antonio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Motta di Livenza, distretto di Treviso.

Castagna Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Oderzo, distretto di Treviso.

Ancona Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Leporano, distretto di Taranto.

Carano Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Pulsano, distretto di Taranto.

Zegretti Ciro Menotti, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Acute, distretto di Frosinone.

Vittadini Pietro, notaro residente nel Comune di Civate Camuno, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Breno, stesso distretto.

Pavone Vincenzo, notaro residente a Capo d'Orlando, frazione del Comune di Naso, distretto di Patti, è traslocato nel Comune di Naso, stesso distretto.

Perabò Carlo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Veduggio Olona, distretto di Como.

Cetti Carlo, notaro residente a Tregolo, frazione del Comune di Costa Masnaga, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Appiano, stesso distretto.

De Bernardi Ernesto, notaro residente nel Comune di Cuasso al Monte, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Nesso, stesso distretto.

Baroni Giovanni, notaro residente nel Comune di Firenze, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Mussi Antonio, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Recoaro, distretto di Vicenza.

Previto Giuseppe, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Stroppiana, distretto di Vercelli, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Archivi notarili.

Con decreti Ministeriali del 23 aprile 1902:

La pianta organica dell'archivio notarile provinciale di Parma, approvata con decreto Ministeriale 15 settembre 1893, è modificata in conformità della tabella seguente:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio Lire	Osservazioni
1	Conservatore e tesoriere	2700	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 200.
1	Archivista	1700	
1	Sotto-archivista	1200	Con l'obbligo di funzionare anche da copista.
Importo totale		5600	

Con decreto Ministeriale del 23 aprile 1902:

La pianta organica dell'archivio notarile distrettuale di Chiavari, approvata con decreto Ministeriale del 15 aprile 1891, è modificata in conformità alla seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio Lire	Osservazioni
1	Conservatore e tesoriere	1800	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 100.
1	Sotto-archivista	1000	Con l'obbligo di funzionare anche da copista.
Importo totale		2800	

Con R. decreto del 24 aprile 1902:

Monti Attilio, notaro in Saludecio, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, coll'annuo stipendio di lire 480, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 20.

Economi dei benefici vacanti.

Con R. decreto del 20 marzo 1902, registrato alla Corte dei Conti il 24 aprile detto anno:

Oropallo Leopoldo, archivista di 3^a classe nell'Economo generale dei benefici vacanti di Napoli, è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per motivi di salute, per mesi tre, a decorrere dal 15 febbraio 1902, coll'assegno pari alla metà dello stipendio.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2492.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Acetato di rame, formola Prinz, per combattere la peronospora della vite e le malattie causate da funghi simili sulle patate e sui pomidoro », originariamente rilasciata al nome del sig. Prinz Otto, a Sesto Fiorentino (Firenze), come da attestato delli 17 gennaio 1898, N. 45219 del Registro Generale, già trasferita per intero ai signori Prinz Otto e Stecher Alberto, a Firenze, da questi alla signora Federica ved. Prinz e Stecher Alberto, a Firenze, ed infine alla signora Koch Minna nata Prinz e Stecher Alberto, come da pubblicazioni fatte nella *Gazzetta Ufficiale* delli 9 marzo 1899, N. 57, 17 e 19 aprile 1901, NN. 91 e 93, è stata totalmente trasferita al sig. Stecher Alberto, a Firenze, in forza di cessione totale della parte spettante alla detta signora Koch Minna fatta con atto privato sottoscritto dalla cedente a Schraplau addì 2 luglio 1901, e successivamente dal cessionario a Firenze per l'accettazione, atto debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Firenze il giorno 13 ottobre 1901, al N. 3440, vol. 253, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Firenze addì 15 ottobre 1901, ore 11.

Roma, il 2 giugno 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2545.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans les métiers à tisser mécaniques », originariamente rilasciata al nome del sig. Cherpin Michel, a Lyon (Francia), come da attestato delli 23 febbraio 1901, N. 57378 del Registro Generale, fu trasferita per intero, col relativo attestato complessivo N. 62321, al sig. Riboud Léon, a Lyon, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Lyon addì 28 gennaio 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 12 febbraio 1902, al N. 15692, vol. 176, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 19 febbraio detto, ore 16.

Roma, il 3 giugno 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2565.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements aux contrôleurs de courants électriques », originariamente rilasciata al nome del sig. von Zweigbergk Thorsten, a Preston (Inghilterra), come da attestato delli 9 maggio 1902, N. 62063 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Short Sidney Howe, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Preston addì 7 febbraio 1902, e dal cessionario a Londra addì 14 marzo 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 23 marzo stesso, al N. 11414, vol. 180, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 24 marzo detto, ore 16,55.

Roma, il 9 giugno 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2566.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux contrôleurs de courants électriques », originariamente rilasciata al nome del sig. von Zweigbergk Thorsten, a Preston (Inghilterra), come da attestato delli 12 maggio 1902, N. 62119 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Short Sidney Howe, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Preston addì 7 febbraio 1902 e dal cessionario a Londra addì 14 marzo 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 23 marzo detto, al N. 11414, vol. 180, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 24 marzo detto, ore 16,55.

Roma, il 9 giugno 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2567.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé et appareils perfectionnés pour la fabrication du gaz à l'eau », originariamente rilasciata al nome dei signori Kramers Johannes Conradus Hubertus a Maestricht e Aarts Jacobus Gerardus, a Dongen lez Breda (Olanda), come da attestato delli 11 ottobre 1901, N. 60104 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Watergas Maatschappij systeem D.r Kramers en Aarts, ad Amsterdam (Olanda), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto ad Amsterdam

addì 1° marzo 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 18 marzo 1902, al N. 17876, vol. 178, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 21 marzo detto.

Roma, il 9 giugno 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2571.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nuovi apparecchi per la preparazione del grano alla macinazione, destinati ad aumentare la forza, la bianchezza ed il peso delle farine ed a diminuire i cascami », originariamente rilasciata al nome del sig. Bianchini Guglielmo, a Milano, come da attestato delli 19 novembre 1894, N. 47654 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Luzzatto cav. Cesare, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Milano addì 5 luglio 1899, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 26 luglio detto anno, al N. 2553, vol. 934, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 28 marzo 1902, ore 11.

Roma, il 9 giugno 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2572.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo ed apparecchio per il trattamento preventivo del grano destinato alla macinazione », originariamente rilasciata al nome del sig. Bianchini Guglielmo, a Milano, come da attestato delli 11 agosto 1899, N. 50941 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Luzzatto cav. Cesare, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Milano addì 5 luglio 1899, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 26 luglio detto, al N. 2556, vol. 984, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 28 marzo 1902, ore 11.

Roma, il 9 giugno 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 17 corrente in Sant'Illario dell'Ionio, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 19 giugno 1902.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di martedì 8 luglio 1902, e nei giorni successivi, alle ore 9, in una sala al piano terreno di questa Direzione Generale, nella sua sede in Roma, via Goito n. 1, (Palazzo del Ministero delle Finanze e Tesoro), con accesso al pubblico, si procederà alla trentottesima (38^a) annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni create coi chirografi Pontifici 18 aprile 1860 e 26

marzo 1894, nella quantità stabilita dalla relativa tabella di ammortamento, e cioè:

N. 333 da L. 1000
» 239 » » 500
» 855 » » 190

Si procederà inoltre all'abbruciamento delle mezzette parti delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, e rimborsate dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1901.

Le Obbligazioni da abbruciare ascendono alla quantità di n. 9136. Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, il 18 giugno 1902.

Il Direttore Capo della 5^a Divisione
LUBRANO.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (Portafoglio)

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 giugno, in lire 101,46.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (Divisione Portafoglio).

19 giugno 1902.

	Con godimento in corso		Senza cedola	
	Lire		Lire	
Consolidati . .	5 % lordo	104,51 $\frac{1}{4}$	102,51 $\frac{1}{4}$	
	4 $\frac{1}{2}$ % netto	111,37 $\frac{1}{8}$	110,24 $\frac{5}{8}$	
	4 % netto	104,30 $\frac{3}{8}$	102,30 $\frac{3}{8}$	
	3 % lordo	69,12 $\frac{1}{2}$	67,92 $\frac{1}{2}$	

CONCORSI MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 65 alunni agli impieghi di 1^a categoria.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 13 volgente mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 65 alunni agli impieghi di 1^a categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal Regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre prossimo venturo presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti o da essi presentate, non più tardi del giorno 31 agosto,

alla Prefettura della provincia nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1.° atto di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27, alla data del 31 agosto predetto;

2.° certificato di cittadinanza italiana;

3.° certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4.° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5.° certificato medico, legalizzato nella firma dal Sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici od imperfezioni fisiche;

6.° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva;

7.° diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito in una delle Università dello Stato, o il diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito di diploma della predetta Scuola produrrà pure quello di licenza liceale, riportata in un Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli Statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gliesami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

- I. diritto civile;
- II. diritto costituzionale;
- III. diritto amministrativo;
- IV. diritto penale (libro 1°) e procedura penale (Titolo preliminare e libro 1°);
- V. diritto commerciale;
- VI. economia politica e scienza delle finanze;
- VII. 1° legge elettorale politica;
- 2° legge sulla stampa;
- 3° ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali, nelle loro linee generali;
- 4° legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa;
- 5° legge sul Consiglio di Stato e relativi Regolamenti;
- 6° legge sulla Corte dei conti;
- 7° legge sul contenzioso amministrativo;
- 8° legge sui conflitti d'attribuzione;
- 9° legge e Regolamento sull'ordinamento della giustizia amministrativa;
- 10° testo unico della legge comunale e provinciale e relativo Regolamento;
- 11° legge e Regolamento di pubblica sicurezza;
- 12° leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza e Regolamenti relativi;
- 13° legge e Regolamento sulla tutela della igiene e della sanità pubblica;
- 14° legge sulle opere pubbliche;
- 15° legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;
- 16° legge e Regolamento sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;
- 17° legge e Regolamento sugli acquisti dei Corpi morali;

18.^o legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla istruzione elementare obbligatoria;

19.^o legge sul reclutamento del R. esercito;

20.^o legge sui probi-viri;

21.^o legge sugli infortuni degli operai sul lavoro;

22.^o legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli;

23.^o legge sull'impiego dei fanciulli in professioni giovanili;

24.^o legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato e i primi due titoli del Regolamento relativo;

25.^o leggi sui prestiti ai Comuni ed alle provincie;

26.^o sistema tributario dello Stato, delle Provincie o dei Comuni nelle linee generali, e più specialmente le seguenti leggi:

a) testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette;

b) legge sull'imposta fondiaria;

c) legge per l'imposta sui fabbricati;

d) legge sull'imposta di ricchezza mobile;

e) legge sui dazi di consumo ed altre tasse indirette;

f) legge per le tasse locali: sul valore locativo, di fuocatico, sul bestiame, sulle bestie da tiro, sella o soma, sugli esercizi e rivendite, sulle vetture, sui domestici, ecc. ecc.;

VIII. Storia letteraria e civile d'Italia dal medio evo (anno 476) sino ai nostri giorni.

IX. Una lingua straniera (francese, inglese o tedesca) a scelta del concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese, o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai nn. I, II, III e VI.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non superiore alle lire cento, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro attuale o da quella delle loro famiglie.

Roma, addì 16 maggio 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I

4. SCAMUZZI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO a quattro posti gratuiti nel R. Istituto per sordomuti in Roma.

Pel prossimo anno scolastico 1902-903 sono da conferire in questo R. Istituto quattro posti gratuiti a carico delle rendite dell'Istituto stesso per fanciulli sordomuti, nati in qualsiasi provincia del Regno.

Il conferimento di detti posti sarà fatto dal Consiglio di vigilanza dell'Istituto.

La Direzione del R. Istituto in Roma riceverà le istanze dei concorrenti fino al 20 luglio del corrente anno 1902 quando siano corredate dai seguenti documenti:

1.^o fede di nascita, rilasciata dall'Ufficio di stato civile. L'età per l'ammissione è fissata fra gli 8 anni compiuti od i 12 non compiuti;

2.^o certificato medico, debitamente legalizzato nelle firme, che attesti:

a) la sordità o mutolezza organica del candidato, con la dichiarazione se datino dalla nascita o se si verificarono più tardi, nel qual caso se ne indichi la causa;

b) la vaccinazione subita e la superata malattia di vaiuolo naturale;

c) la buona e robusta costituzione fisica, scovra da qualsiasi malattia;

3.^o certificato municipale di buoni costumi del candidato, constatante lo stato o le ristrettezze economiche della famiglia, se il candidato abbia viventi i genitori, o se sia orfano di ambedue o

di uno di essi, e se abbia fratelli o sorelle indicandone il numero; 4.^o atto di obbligazione del padre o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno al termine dell'educazione o nei casi previsti dai Regolamenti.

Tanto la domande che i documenti per concorrere ai detti posti potranno essere rilasciati in carta libera, purchè sia constatata la povertà assoluta a monte dell'articolo 21 della legge 13 settembre 1874, n. 2077 (serie 2^a).

Senza pregiudizio della disposizione contenuta al numero 2.^o, lettera c), del presente avviso si avverte che la definitiva accettazione dell'alunno nel R. Istituto dipenderà dall'esito della visita medica, cui devono essere sottoposti tutti i candidati, al momento della loro presentazione.

Roma, addì 7 giugno 1902.

Pel Consiglio di vigilanza
Per il Presidente
CARTA-MAMELI

IL PRESIDENTE

del R. Istituto San Ponziano in Lucca

Vista la deliberazione del Consiglio amministrativo del 13 maggio 1902;

Visti gli articoli 48 e seguenti dello Statuto organico, approvato con R. decreto del 21 marzo 1897, n. CCLXVI (Parte supplementare);

NOTIFICA:

È aperto il concorso ad un posto gratuito di educanda, mantenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Le domande, in carta bollata da centesimi 60, da rivolgersi al Presidente dell'Istituto, dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1.^o fede di nascita, in carta bollata da centesimi 60, dalla quale risulti che la concorrente ha compiuto l'età di sei anni e non oltrepassato quella di dodici;

2.^o attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale, in carta libera;

3.^o Attestato di sana costituzione fisica, in carta bollata da centesimi 60;

4.^o obbligazione in carta bollata da L. 1,20, debitamente registrata, emessa da chi eserciti la patria o la tutoria potestà, o da chi eventualmente si renda fideiussore, di rispettare le disposizioni dello Statuto organico dell'Educatore.

In questa obbligazione i concorrenti dichiareranno di eleggere domicilio in Lucca nella sede dell'Amministrazione dell'Istituto per tutti gli effetti di legge, quando la loro figlia o raccomandata otenga il posto gratuito.

Le firme dei documenti dei nn. 1.^o, 2.^o e 3.^o debbono essere debitamente legalizzate.

Oltre i detti documenti, i genitori o i tutori delle concorrenti produrranno gli altri documenti richiamati dal capoverso dell'articolo 48 dello Statuto, così concepito:

« Essi (i posti gratuiti) vengono concessi alle fanciulle di famiglie civili, tenendo conto delle pubbliche benemerite dei loro genitori e delle loro condizioni economiche. A parità di requisiti sono preferite le fanciulle, le cui famiglie abbiano residenza nella città o nella provincia di Lucca ».

Restano a carico delle famiglie le spese indicate dagli articoli 58, 59 e 60 dello Statuto.

Le domande dovranno essere consegnate o inviate alla Segreteria dell'Istituto, non più tardi del 15 luglio prossimo.

Lucca, addì 15 maggio 1902.

Conte dott. C. MINUTOLI-TEGRINI

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 19 giugno 1902

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,30).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

Messaggio del presidente della Corte dei conti.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura di un messaggio del presidente della Corte dei conti relativo alle registrazioni con riserva della prima quindicina di giugno.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi ieri.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Approvazione del progetto di legge: « Stanziamento di fondi occorrenti per far fronte alle spese delle Commissioni Reali rispettivamente istituite coi decreti 11 novembre 1898, n. 459, ed 8 aprile 1900, n. 137 » (N. 69).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale, e, senza discussione, si approvano i tre articoli del progetto.

Approvazione di sedici disegni di legge per « Approvazioni di eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni su alcuni stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1900-901 » (N. 16 disegni di legge dal N. 46 al N. 61).

PRESIDENTE. Ricorda il disposto dell'articolo 67 del Regolamento del Senato ed avverte che i 16 progetti di legge saranno votati tutti in una sola coppia di urne, dopo che saranno stati approvati, separatamente, dal Senato.

Tutti i progetti di legge, previa lettura datane dai senatori segretari Di San Giuseppe e Taverna, sono approvati senza discussione.

Presentazione di un progetto di legge.

GIOLITTI, ministro dell'interno, presenta il progetto di legge per: « Modificazioni al ruolo organico del personale di segreteria del Consiglio di Stato ».

(È trasmesso agli Uffici).

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1902-903 » (N. 81).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura dell'articolo unico.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano i capitoli da 1 a 93.

BOCCARDO, relatore. Al capitolo 93-bis, a nome della Commissione di finanze, prega il ministro di voler dichiarare al Senato se accetti l'ordine del giorno proposto dalla Commissione stessa.

BACCELLI G., ministro d'agricoltura, industria e commercio. Dichiarava che lo accetta.

Lo stanziamento del capitolo 93-bis è approvato nella somma di L. 50.000.

Senza discussione si approvano i capitoli da 94 a 142, ultimo del bilancio, ed i riassunti per titoli e per categorie.

L'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

PRESIDENTE dà lettura del seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione di finanze ed accettato dal ministro:

« Il Senato invita il Ministero a valersi dello stanziamento all'articolo 93-bis soltanto dopo che sarà stato regolato il contributo degli Enti locali interessati; nonchè saranno state stabilite le norme per la liquidazione delle pensioni ».

Posto ai voti, il Senato lo approva.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902 » (N. 65).

Senza discussione l'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiarata chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Abolizione delle soprattasse per il passaggio dell'Appennino sulle linee Foggia-Napoli, Termoli-Benevento-Napoli e Aquila-Terni:

Votanti	88
Favorevoli	83
Contrari	5

(Il Senato approva).

Riordinamento del personale consolare di prima categoria:

Votanti	88
Favorevoli	82
Contrari	6

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1902-903:

Votanti	88
Favorevoli	77
Contrari	11

(Il Senato approva).

Levasi ore (18,15).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 19 giugno 1902

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice-Presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 9.

STELLUTI-SCALA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio del tesoro.

RAVA raccomanda che sieno semplificati i metodi di pagamento ai creditori dello Stato, poichè l'attuale sistema del pagamento delle cedole dei titoli così vari e diversi è normalmente complicato, e crea grandi difficoltà ai cittadini che esigono, ed agli impiegati che eseguono i pagamenti.

Vorrebbe poi che l'ammontare delle cedole prescritte non andasse a beneficio del tesoro, ma alla Cassa delle pensioni per la vecchiaia.

Inoltre desidererebbe provvedimenti legislativi che assicurassero con le debite cautele ai cittadini il recupero delle cedole smarrite, rubate o distrutte.

Parlando del debito vitalizio, nota che la Commissione lo ha posto assai bene in vista dal punto giuridico ed economico.

Accenna alla incongruenza delle disposizioni vigenti. I progressi della previdenza consigliano di aumentare le pensioni coll'aumentare degli anni di servizio e di togliere il crudele sistema di porre all'impiegato come limite assoluto a raggiungere il diritto alla pensione i 24 anni, 6 mesi e un giorno.

Ritiene quindi che si debbano sistemare le pensioni con norme razionali e scientifiche; ed accenna alla riforma del compianto Magliani, dolente che non si sieno applicate da noi, mentre altri paesi l'hanno attuata copiando da noi.

Nota che si è data una sistemazione giuridica al monte-pensioni per i maestri, a quello per i medici e ad altri Corpi, che

sono amministrati dalla Cassa depositi e prestiti, e che funzionano egregiamente. Ora occorre che si faccia altrettanto per quanto riguarda le pensioni dei funzionari dello Stato.

È d'accordo con l'on. Saporito nell'invocare l'istituzione di una legge di previdenza, per l'attuazione della quale propone che gli impiegati sieno divisi in due categorie: la prima di concetto ed a questa penserebbe con Casse pensioni amministrate dalla Cassa depositi e prestiti, e l'altra dagli impiegati avventizi da iscriversi alla Cassa di previdenza.

Osserva che la Cassa Nazionale per le pensioni agli operai può rispondere completamente a questo secondo scopo; e raccomanda quindi che siano presto introdotte le necessarie riforme nella Cassa stessa, già in parte attuate con decreti recenti.

Data la divisione degli impiegati in due categorie, chiede al ministro se non sia il caso di lasciare alla cosiddetta categoria di concetto, libertà di pensare, mediante assicurazioni, alla loro vecchiaia.

Invoca quindi la riforma delle pensioni, l'istituzione di una Cassa di previdenza per i funzionari dello Stato, ed il completamento della Cassa nazionale per le pensioni degli avventizi.

Infine, compiacendosi delle migliorate condizioni del tesoro, delle finanze e dell'economia nazionale, desidererebbe che tutti i debiti dello Stato per i quali si verifica la prescrizione, andassero a beneficio della Cassa d'assicurazione degli operai, la quale va progredendo quotidianamente (Vive approvazioni).

NUVOLONI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo giusto e doveroso aiutare le popolazioni liguri che furono così gravemente danneggiate dal terremoto del 1887, invita il Governo a presentare solleciti provvedimenti legislativi aventi per iscopo di facilitare l'estinzione dei mutui contratti e di evitare il continuo succedersi di espropriazioni di quelle stesse case che furono riparate o ricostruite coi vantaggi della legge del maggio 1887 ».

Attribuisce il mancato soddisfacimento degli impegni assunti da parte dei danneggiati e le conseguenti espropriazioni, in parte all'eccessivo aumento dell'aliquota dell'imposta ed in parte alla scarsità dei raccolti.

Esponendo particolarmente le tristi condizioni del Comune di Bussana, che dovette essere interamente costruito in luogo lontano più chilometri dalla prima sede.

Ritiene quindi imprescindibile prorogare a quarant'anni il termine per l'ammortamento dei mutui concessi a quei danneggiati, osservando che il provvedimento ridonderà pure a vantaggio dello Stato, che non sarà poi costretto a risarcire le Banche mutuanti delle perdite subite.

Nello stesso tempo raccomanda al ministro di dare istruzioni perchè non vengano nè colpite dalla tassa fabbricati le casette rurali costruite in seguito al terremoto, nè aggravate quelle che vennero soltanto migliorate.

Ed infine chiede che il debito del Comune di Bussana venga assunto dallo Stato.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, riconosce con l'on. Rava le difficoltà materiali, quantunque veramente non gravi, che trovano i portatori dei vari titoli del debito pubblico nell'esazione dell'importo delle cedole, e studierà volentieri se sia possibile di semplificare la cosa.

Apprezza poi le considerazioni dello stesso on. Rava sul debito vitalizio, ma osserva che ogni seria innovazione urta contro la grave difficoltà dell'onere che per molti anni graverebbe per essa sul bilancio dello Stato; tuttavia lo assicura che per alcune di esse sta facendo degli studi non solo, ma che i risultamenti di questi sono concretati in un disegno di legge.

Per quanto concerne gli impiegati avventizi, senza pronunziarsi sulla distinzione accennata dall'on. Rava, dichiara che si è già incominciato ad ascrivere alla Cassa di previdenza e si procurerà di estendere l'applicazione di questo concetto.

Dichiara all'on. Nuvoloni che non avrebbe difficoltà per la pro-

roga dell'ammortamento; ma prevede che esso non produrrebbe un reale sollievo a quelle popolazioni e che occorrerebbe fare di più.

Si occuperà quindi dell'argomento, e studierà se sia possibile procedere alla revisione della tassa sui fabbricati, e trovare qualche provvedimento circa il debito del Comune di Bussana; sebbene lo ritenga impossibile per gli effetti che avrebbe come precedente.

Invita quindi l'on. Nuvoloni a confidare nell'opera sua, ed a ritirare l'ordine del giorno.

SAPORITO, relatore, risponde all'on. Rava per ciò che si riferisce alla istituzione di una Cassa di assicurazione per alleggerire il debito vitalizio, osservando che il problema fu già lungamente studiato, che la soluzione fu ostacolata in gran parte da difficoltà tecniche, ma che si potrebbe provvedere, come ha accennato l'on. Rava, per certe categorie d'impiegati inserendoli alla Cassa di previdenza, riservando ad altri la Cassa-pensioni col sistema del conto individuale.

Raccomanda al ministro di sorvegliare l'opera degli Istituti di emissione; di crescere il fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti; di tenere questo Istituto nella limitata cerchia delle sue funzioni; di portare la sua attenzione sulla questione delle ferrovie, sulle pensioni dei veterani, sui residui, sul portafoglio, sulla proposta di pagare per trimestri l'interesse del Debito pubblico, sul pagamento in oro dei dazi doganali, di affrettare la conversione del 450 per cento, e simili; e in genere di non pregiudicare una situazione finanziaria che richiede molta prudenza.

Difende quindi l'operato della Commissione per l'ordinamento ferroviario che presenterà la terza relazione per il ministro ai primi di luglio, e la relazione per il Parlamento alla fine di quest'anno.

Conclude segnalando la necessità per lo Stato di tenere alto il tesoro e alta la finanza; e per raggiungere tale scopo, il ministro del tesoro deve avere una grande autorità nel Governo per difendere il pubblico erario contro i pericoli e le insidie che lo minacciano (Bene!).

NUVOLONI prende atto delle dichiarazioni e degli affidamenti del ministro e ritira il suo ordine del giorno.

PRESIDENTE apre la discussione sui capitoli.

COTTAFAVI al capitolo 37: « Pensioni » richiama l'attenzione del ministro sul contributo che lo Stato deve versare alla Cassa nazionale di previdenza in base al numero degli operai iscritti, raccomandando che per esigenze finanziarie non si venga meno agli impegni contratti per legge.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, deve fare le più ampie riserve sull'interpretazione che l'on. Cottafavi vuol dare alla legge e sull'obbligo nello Stato di contribuire dieci milioni per ogni centomila operai iscritti alla Cassa. Lo Stato contribuirà nella misura necessaria, molto minore, quando se ne presenterà la necessità. Terrà conto ad ogni modo delle osservazioni fatte dall'on. Cottafavi.

(Si approvano i capitoli, il riassunto della spesa e gli articoli del disegno di legge).

La seduta termina alle 11,25.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 14,5.

CERIANA-MAYNERI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli Angelo Lucchini, Della Rocca, Papadopoli, De Bernardis, Civelli e Sani.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Ghigi che desidera sapere « se e quando intenda di presentare il disegno di legge sullo stato degli impiegati civili ».

L'on. interrogante, la Camera, e gli impiegati conoscono gli intendimenti del Governo. Il presidente del Consiglio che comprende la necessità di questa legge, ne ha avocata a sé la compilazione.

Ora il disegno di legge è pronto; ma siccome, date le condizioni della Camera, ne sarebbe impossibile la discussione, così lo stesso presidente del Consiglio si riserva di presentarlo alla ripresa dei lavori parlamentari.

GHIGI, dopo aver ricordato la promessa del Governo, nota che gli impiegati si attendevano dal presente Gabinetto la presentazione del disegno di legge tanto atteso.

Ma dopo le dichiarazioni dell'on. Ronchetti, che fanno comprendere come l'indugio forzato, anziché pregiudicare la questione, la risolverà completamente, egli prende atto delle dichiarazioni stesse.

E di queste dichiarazioni prenderanno certamente atto gli stessi impiegati, quantunque siano scoraggiati dalle molte promesse non mantenute. Confida quindi che la questione sia presto condotta a conveniente e lodevole soluzione (Bene! Bravo!).

TALAMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde ad una interrogazione dell'on. De Marinis « circa il sequestro, ordinato dal procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, del numero di maggio della rivista quindicinale *La Educazione politica* ».

I sequestri sono stati due ed entrambi furono seguiti dai relativi procedimenti i quali avranno il loro corso regolare.

DE MARINIS osserva che trattasi di un articolo pubblicato dalla *Educazione politica* di Milano avente per titolo « Le corbellerie dell'on. De Marinis ». (Si ride).

In esso si riproducevano due articoli di Alberto Mario di antica data, con qualche commento, e niente altro.

Ora non crede che il procuratore del Re abbia voluto per riguardo alla sua persona procedere al sequestro lamentato.

Evidentemente si tratta di un biasimevole eccesso di zelo nel confiscare così la libertà del pensiero, che nella lotta della presente civiltà, e nell'orbita della legge, deve avere la più completa esplicazione.

Raccomanda quindi che le Autorità abbiano maggiore ossequio alle libertà statutarie (Bene!).

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde agli onorevoli Gaetani di Laurenzana e Ruffo, che desiderano sapere « se creda conforme a giustizia che nel nuovo disegno di legge n. 129 vi sia compreso il ponte sul Volturno per congiungere le strade provinciali fra Caserta e Benevento, che era già compreso nelle leggi 20 marzo 1865 e 23 luglio 1881 considerato che il Consiglio provinciale di Benevento, nella tornata del 14 corrente, vi aderiva e stanziava i fondi necessari ».

Conferma le dichiarazioni fatte in precedenti tornate a proposito di cotesta questione.

Ma prescindendo dalle considerazioni che la provincia di Benevento non si è ancora pronunciata sulla costruzione del ponte sul Volturno, nel momento presente il ministero non può comprendere nelle tabelle già stabilite gli stanziamenti per quella opera.

GAETANI DI LAURENZANA ringrazia l'on. sottosegretario di Stato della risposta datagli; confida ch'egli troverà altro modo di soddisfare i legittimi voti di quelle popolazioni.

CORTESE, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Gaetani di Laurenzana, che desidera sapere « se intenda, giusta il decreto n. 80 del 27 febbraio 1902, conferire la medaglia d'oro al maestro Alessio Del Vecchio per otto lustri d'insegnamento elementare ».

Il ministro esaminerà le proposte del Provveditorato, quando perverranno, secondo le disposizioni emanate.

GAETANI DI LAURENZANA ringrazia. Confida che il ministro solleciterà le proposte.

FULCI NICOLÒ, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde ad una interrogazione dell'on. Mon-

temartini « sull'opportunità di far riprendere il taglio regolare e ritmico della foresta di Vallombrosa ».

Il Ministero non può, in cotesta questione, esimersi dall'osservare le disposizioni tassative della legge 29 dicembre 1901.

MONTEMARTINI prega di sottoporre la questione ai Corpi tecnici, non essendo ancora completo il Regolamento per l'applicazione della legge.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Nuvoloni, che desidera conoscere « se sia a conoscenza dell'arresto avvenuto ieri l'altro a Sanremo del signor De Cioli Giuseppe allo scopo di fargli espiare la pena del domicilio coatto a cui fu condannato per pretesi motivi politici dalla Commissione di Lucca nel malaugurato anno 1894, e se trovi quell'arresto legale dopo le avvenute amnistie e conforme alle dichiarazioni fatte ed alle assicurazioni date dal ministro nella recente discussione del bilancio dell'interno ».

Dal prefetto fu chiesta pel De Cioli la libertà condizionale e questa fu subito concessa.

NUVOLONI prende atto della risposta dell'on. sottosegretario di Stato e lo ringrazia.

Presentazione di una relazione e di un disegno di legge.

FASCE presenta la relazione sul disegno di legge per variazione di denominazione di un capitolo del bilancio dei lavori pubblici.

GIOLITTI, ministro dell'interno, presenta un disegno di legge per « Modificazioni ed aggiunte alla legge sul concorso dello Stato nelle opere di conduttura delle acque potabili ».

Seguito della discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

PRESIDENTE osserva che la discussione rimase sospesa al capitolo 61.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, dovrebbe compiacersi della discussione avvenuta sui provvedimenti presi dal suo Ministero, ma deve dolersi che si siano fatti apprezzamenti su notizie inesattamente pubblicate.

Si è detto che le disposizioni relative ai passaggi di classe senza esami sono contrarie alla legge: ora ripete, come dimostrò nel suo primo discorso, che esse sono perfettamente legali e pedagogicamente utilissime.

L'on. ministro spiega e difende anche le disposizioni relative al conseguimento della licenza senza esame, notando come questo principio fosse già stato seguito dal ministro Baccelli e come anche in questa concessione vi siano varie limitazioni.

Si è affermato che il provvedimento danneggia grandemente le scuole pareggiate. Ora egli, per le condizioni speciali dell'istruzione secondaria privata, mentre ha creduto di estendere le disposizioni relative ai passaggi di classe senza esame, non ha creduto far ciò per gli esami di licenza; ciò che costituirebbe un non lieve pericolo.

Prima di tutto, la legge Casati, come fu costantemente interpretata dal Consiglio superiore, non ne dà alle scuole pareggiate il diritto. Inoltre il Ministero non ne conosce con esattezza la condizione (Commenti). Infatti esso non può esercitare sovra esse una vigilanza assidua ed efficace. Perciò nominò una Commissione per esaminare seriamente quelle condizioni.

La disparità di trattamento tra le scuole governative e le pareggiate esce quindi dalla natura stessa delle cose. Nè ritiene giustificati gli allarmi sorti sugli effetti di questa disparità di trattamento. Gli alunni che studiano non temono gli esami; nè vi ha ragione di temere una diserzione dalle scuole pareggiate.

Giustificato pertanto il provvedimento in via di massima, e tenuto conto dei timori espressi e delle osservazioni fatte (Segni di attenzione), ammette che si possa tener conto delle condizioni diverse in cui si trovano le varie scuole pareggiate. Perciò potrà concedere ai Commissari, che manderà ad assistere agli esami, di verificare se ed a quali fra gli alunni possa essere concessa la licenza senza esami (Commenti).

Per tal modo rimarrà intatta una riforma che può parere pic-

cola, ma ha somma importanza didattica; rendendo veramente seri gli esami che si dovranno fare.

È inevitabile del resto che ogni riforma abbia a spostare interessi. Questi spostamenti non devono per altro trattenere dall'attuare quei provvedimenti che siano stimati savi ed opportuni.

Egli non fu animato da alcun sospetto verso i Comuni e le Provincie; ma soltanto dal timore di accordare indebiti favori ai nemici dell'unità della patria (Vive approvazioni).

PANTANO nota che le dichiarazioni del ministro dissipano ogni apprensione.

Se fu concorde pensiero dei presentatori degli ordini del giorno di voler mantenere perfetta parità di trattamento tra le scuole secondarie pareggiate e le governative, nessuno elevò il menomo dubbio che il Governo dovesse vigilarle nell'interesse della cultura e del diritto nazionale.

Ritira quindi il suo ordine del giorno e lo sostituisce col seguente:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno » (Bene!).

LANDUCCI, MARESCA, LAUDISI e LUZZATTO A., ritirano i loro ordini del giorno.

LUCIFERO, vedendo riconosciuto il principio ch'egli ha sostenuto, cioè che gli istituti pareggiati restano tali anche per la concessione delle licenze, salvo il diritto nel Governo di verificare per mezzo dei suoi commissari se la legge sia stata rispettata, ritira il suo ordine del giorno.

PRESIDENTE osserva che fu svolto un ordine del giorno dell'on. Salandra.

SONNINO, non essendo presente l'on. Salandra, crede che si debba considerare ritirato.

CHIMIENTI dichiara di essere incaricato dall'on. Salandra di ritirarlo.

PRESIDENTE pone a partito l'ordine del giorno dell'on. Pantano. (È approvato).

MEL, al capitolo 59: « Regi Ginnasi e Licei », chiede che sia accordato alla città di Vittorio quel ginnasio che il ministro promise di accordare l'anno scorso, nella discussione di questo bilancio.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, assicura che provvederà.

ZANNONI, al capitolo 64: « Sussidi ad alunni poveri », trova insufficienti gli assegni per sussidi agli alunni poveri delle scuole secondarie e invita il ministro a indagare se in altri capitoli del bilancio non possa trovarsi qualche avanzo per rendere quegli assegni adeguati.

VALLE GREGORIO si associa alle considerazioni del preopinante, trovando la somma derisoria.

MORELLI GUALTIEROTTI, relatore, crede che, se si volesse portare questo assegno ad una somma adeguata, non basterebbe né il duplicarlo e osserva che il ministro ha altri modi di sovvenire gli alunni poveri.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, assicura gli onorevoli Zannoni e Valle che farà quanto potrà per supplire alla deficienza del capitolo.

DANIELI nota che l'anno scorso fu solo a richiamare l'attenzione del ministro sulle misere condizioni del personale insegnante delle scuole secondarie e sulla eccessiva lentezza della carriera, ed a presentare in proposito un ordine del giorno.

Quest'anno molti colleghi se ne interessarono, e la stessa Giunta del bilancio ha chiaramente riassunti i desideri degli insegnanti, dicendo che i fondi necessari, non potendo ottenersi da economie sul bilancio attuale, dovevano esser dati o dal Tesoro o da un aumento delle tasse scolastiche. La questione è dunque matura per la sua risoluzione.

Vorrebbe quindi conoscere il pensiero del ministro. Con altri colleghi ha preparato una proposta di legge di carattere esclusivamente finanziario, diretta al miglioramento degli stipendi della

carriera del personale insegnante e chiede se debba presentarla, o se il ministro s'impegna formalmente a presentare esso un disegno di legge.

Raccomanda poi la esattezza nel pagamento degli stipendi e delle remunerazioni, e che il movimento del personale sia fatto in tempo utile.

Vorrebbe infine che si tenesse maggior conto dei meriti didattici degli insegnanti e che nel Bollettino fossero pubblicate le relazioni dei concorsi e il movimento del personale.

ZANNONI considera insufficiente la somma di lire dodici mila per le ispezioni sulle scuole secondarie; giacché i provveditori non potranno esercitare la dovuta sorveglianza.

Pur encomiando la soppressione dell'Ispettorato, che aveva esorbitato dalle sue attribuzioni, ritiene per altro necessario ricostituire quell'organo che è indispensabile per il buon funzionamento della scuola secondaria; purché il suo giudizio non sia senza appello.

BONARDI, per incarico della Federazione degli insegnanti delle scuole medie, manifesta e raccomanda i voti di quegli insegnanti, concernenti gli stipendi, le promozioni, la distribuzione del lavoro, le pubblicazioni accennate testé dall'on. Danieli, e la parificazione degli orfani delle insegnanti agli orfani degli insegnanti.

ROSSI ENRICO si unisce alle raccomandazioni dell'on. Bonardi.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, dichiara che terrà conto delle osservazioni dell'on. Danieli nello studio di un disegno di legge per la riforma della scuola secondaria, e poichè apprende che lo stesso on. Danieli ha preparato un disegno di legge, lo invita a comunicarglielo.

All'on. Zannoni dice che il servizio d'ispezione non migliorerebbe col ripristinarsi dell'ispettorato centrale; ma studierà in quale altra maniera si possa avere più attiva vigilanza sull'andamento delle scuole.

Terrà conto delle raccomandazioni degli onorevoli Bonardi e Rossi Enrico.

MANTICA, al capitolo 65, chiede al ministro di provvedere, in esecuzione dell'ordine del giorno votato dalla Camera il 16 giugno 1901, alla immediata unificazione dei ruoli del personale dei Convitti nazionali; unificazione che non porta aumento di spesa. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Presentazione di un disegno di legge.

BALENZANO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per la concessione all'industria privata della costruzione e dell'esercizio di alcune linee di strade ferrate.

(A richiesta di molti deputati è dichiarato urgente).

Seguito della discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

MAZZA segnala al ministro la necessità d'istituire a Roma un collegio nazionale femminile, e di dare più decorosa sede al collegio nazionale maschile, e lo prega di dire quali siano in proposito i suoi intendimenti.

MORELLI-GUALTIEROTTI, relatore, in nome della Giunta del bilancio si unisce all'ordine del giorno presentato dall'on. Mantica.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, accetta in massima il concetto compreso nell'ordine del giorno dell'on. Mantica.

Convien con l'on. Mazza che, per senso di decoro e per pensiero italiano, sta già trattando per istituire il Collegio femminile e migliorare le condizioni di quello maschile (Bene!).

(La Camera non approva l'ordine del giorno del deputato Mantica).

COTTAFAVI rileva l'insufficienza di mezzi in cui si trovano alcuni convitti nazionali in conseguenza di mutamenti introdotti nel loro personale direttivo, e chiede che, in attesa di norme definitive, si sistemino, in via transitoria, le condizioni degli istituti sopra accennati.

LANDUCCI si unisce alle raccomandazioni dell'on. Cottafavi.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, risponde che provvederà nel miglior modo secondo il desiderio dell'on. Cottafavi.

DANIELI domanda se nei Convitti nazionali non si potrebbero accordare facilitazioni ai figli degli insegnanti.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, studierà se e che cosa si possa fare in questo senso.

TOALDI raccomanda al ministro di portare la sua attenzione sui barbarismi che inquinano la lingua italiana, e di curare che, nei limiti del possibile, si eviti, specialmente negli avvisi esposti al pubblico, di usare parole straniere e di origine straniera quando si ha l'equivalente nel linguaggio italiano (Bene! Bravo!).

LAUDISI nota la necessità di modificare l'ordinamento degli Istituti tecnici mettendoli alla dipendenza del Consiglio scolastico, e di riformare anche i programmi d'insegnamento.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, riconosce l'importanza delle raccomandazioni dell'on. Toaldi, rilevando però che ciò dipende in gran parte dalle più facili comunicazioni fra i vari paesi. Nondimeno si è fatto e si fa il possibile per garantire la purità della lingua italiana; e che se una volta dicevasi: fuori i barbari!, si possa ora dire: fuori i barbarismi! (Benissimo!).

Dichiara altresì che terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Laudisi.

TOALDI prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Presentazione di una relazione.

LUZZATTI presenta la relazione sul disegno di legge per un ufficio del lavoro.

Segue la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

PIOVENE raccomanda al ministro di accordare un assegno continuativo all'Istituto tecnico di Vicenza.

DONATI si associa a questa raccomandazione, insistendo nella proposta fatta fino dall'anno scorso di convertire il sussidio in assegno stabile.

LUCIFERO fa uguale raccomandazione per l'Istituto tecnico di Catanzaro che è il solo di tutta la Calabria, e che risponde ad un vero bisogno di quelle popolazioni.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, dichiara che concederà un assegno fisso di lire 5000 all'Istituto tecnico di Vicenza e l'aumento di lire 2000 a quello di Catanzaro.

(Sono approvate le relative modificazioni nei capitoli).

DONATI, al capitolo 74 « Scuole tecniche », richiama l'attenzione del ministro sulle Scuole tecniche con indirizzo agrario. Vorrebbe conoscere quali siano i suoi intendimenti circa l'avvenire di queste scuole.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, studierà la questione.

LAUDISI raccomanda al ministro di voler trasformare l'indirizzo di molte scuole tecniche nelle provincie meridionali.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, terrà conto della raccomandazione.

NUVOLONI, al capitolo 80 « Scuole normali », espone i voti fatti dai professori d'agricoltura delle scuole normali per avere un miglioramento nella loro posizione che è inferiore a quella degli altri insegnanti di scienze, e raccomanda la questione al ministro. A nome degli onorevoli Battelli e Facta, sostiene il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a pareggiare nelle scuole normali i professori di agricoltura agli insegnanti delle altre discipline ».

CREDARO rinunzia a svolgere il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo darà piena e sviluppo alla scuola normale col rinvigorire la funzione direttiva e l'insegnamento del francese e col regolare gli incarichi e le supplenze ».

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, prega gli onorevoli Credaro e Nuvoloni di convertire i loro ordini del giorno in raccomandazioni, che accetta ben volentieri, prendendo impegno di provvedere nel senso da essi desiderato.

NUVOLONI e CREDARO convertono in raccomandazione i loro ordini del giorno.

BARNABEI, al capitolo 85 « Scuola normale di Teramo », rin-

grazia il ministro per le buone disposizioni che egli ha dimostrato per questa scuola, corrispondendo ai voti della provincia di Teramo.

PANTANO, al capitolo 89 « Sussidi per l'istruzione elementare », svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando che l'alta cifra degli analfabeti, fonte di miseria intellettuale ed economica per gli italiani al di qua e al di là dei confini nazionali, costituisce un pericolo gravissimo ed imminente per la emigrazione italiana agli Stati Uniti d'America, ove il *bill* che proibisce l'immigrazione degli analfabeti, già votato dalla Camera dei rappresentanti, sembra destinato a divenire in breve legge dello Stato; confidando che il Governo presenterà provvedimenti legislativi atti ad eliminare gli ostacoli che si frappongono tuttora alla pratica esplicazione della legge sulla istruzione obbligatoria; lo invita ad aiutare sin da ora, nella maggior misura possibile — chiedendo alla Camera i mezzi necessari — le scuole serali e festive per gli adulti, ed a far sì che nelle provincie ove più si accentua l'emigrazione, insieme ai primi elementi del sapere, si possano utilmente impartire cognizioni elementari di geografia coloniale ».

Accenna alle condizioni non liete della nostra emigrazione negli Stati Uniti d'America, e dimostra come queste verranno insprite col nuovo *bill*.

Bisogna quindi provvedere per l'avvenire facendo sì che la legge sull'istruzione obbligatoria sia seriamente attuata, e per il presente aiutando con ogni mezzo le scuole serali e festive o curando che in esse si impartiscano nozioni elementari di geografia coloniale.

In tal modo il ministro compirà l'opera, si felicemente inaugurata con l'istituzione della scuola diplomatica e coloniale, e gioverà alla patria, facendo sì che in un prossimo avvenire la nostra emigrazione possa portare al di là dell'Oceano non solo la forza del braccio, ma quella del pensiero (Benissimo! — Bravo!).

VALLE GREGORIO si associa all'ordine del giorno dell'on. Pantano, confidando che il ministro lo accoglierà e vi darà attuazione nell'interesse delle classi diseredate.

MARINUZZI domanda che l'assegno concesso annualmente all'Istituto Whitaker di Palermo sia convertito in un assegno fisso.

LUCIFERO raccomanda al ministro che siano pareggiati gli stipendi delle maestre a quelli dei maestri elementari; notando come esse compiano il loro ufficio ugualmente bene e anzi con maggior diligenza. Trattasi quindi di una questione di umanità e di giustizia.

BERTESI confida che il ministro voglia risolvere per legge la questione della refezione scolastica, necessaria integrazione della legge sull'istruzione obbligatoria.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, spera che gli Stati Uniti d'America non prendano misure così restrittive contro gli emigranti. Intanto il Governo continuerà a fare, come ha fatto, ogni sforzo perchè sia efficacemente attuata la legge sulla istruzione obbligatoria, pur non nascondendosi le difficoltà che provengono dalle condizioni finanziarie dei Comuni.

E non mancherà d'incoraggiare le scuole serali e festive, principalmente in quelle regioni che danno largo contributo all'emigrazione.

All'on. Bertesi dichiara che la refezione scolastica sarebbe veramente il necessario complemento del principio della istruzione obbligatoria; ma non crede che sarebbe possibile provvedere per legge. Non mancherà tuttavia d'incoraggiare, come finora ha fatto, le iniziative dei Comuni e dei patronati scolastici.

MORELLI GUALTIEROTTI, relatore, riconosce che debba combattersi l'analfabetismo e diffondersi l'istruzione obbligatoria. Ma, poichè l'ordine del giorno involge questioni gravi e complesse, prega il proponente di convertirlo in raccomandazione.

Riconosce l'utilità della refezione scolastica; ma ai bambini poveri delle nostre scuole bisogna anche fornire, oltre la refezione,

il vestiario, le scarpe, i libri. A tutto ciò provvedono in modo mirabile i patronati scolastici, istituzione che non sarà mai abbastanza incoraggiata.

PANTANO mantiene l'ordine del giorno sostituendo alle parole « presenterà provvedimenti legislativi atti ad eliminare », le parole « darà opera ad eliminare gli ostacoli ».

MORELLI-GUALTIEROTTI, relatore, crede che così modificato l'ordine del giorno possa essere accolto.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, accetta l'ordine del giorno così modificato, senza però poter prendere impegno di richiedere nuovi fondi alla Camera.

(L'ordine del giorno così modificato è approvato).

MALVEZZI sul capitolo 93 « Sussidi ad insegnanti elementari », lamenta che il sussidio, che si suol concedere a quei maestri che impartiscono l'insegnamento serale e festivo, sia assolutamente irrisorio.

Insiste egli pure sulla necessità di incoraggiare le scuole serali e festive, principalmente nei centri operai.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, circa la questione dianzi sollevata dall'on. Lucifero, nota che la parificazione completa degli stipendi delle maestre a quelle dei maestri dovrà farsi per legge, e potrà farsi solo quando lo Stato potrà concorrervi con parecchi milioni.

Ripete che non mancherà di incoraggiare le scuole serali e festive, e di concedere i sussidi, in quella maggior misura che potrà, ai maestri che vi si dedicano.

All'on. Marinuzzi promette che il sussidio all'Istituto Whitaker sarà mantenuto ed anzi aumentato.

STAGLIANO raccomanda che si largheggi nei sussidi ai maestri comunali della sua regione, ove essi, fra difficoltà e contrasti di ogni sorta, esercitano un vero apostolato di civiltà.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, farà quanto gli è possibile.

DÈL BALZO GIROLAMO, sul capitolo 94 « Concorso dello Stato », ricorda come la legge disponga che lo Stato debba concorrere fino ai due terzi della spesa sopportata dai Comuni per l'aumento dello stipendio dei maestri, e stabilisce lo stanziamento complessivo di tre milioni.

Ora non solo questo stanziamento non fu mai iscritto in bilancio, ma vennero introdotte nella applicazione della legge molte ingiustificate restrizioni.

Su questo fatto richiama l'attenzione del ministro: lo esorta curare l'esatta applicazione della legge, e ad ottenere quindi dal ministro del tesoro i tre milioni annui, che non possono essere negati appunto perchè stabiliti per legge.

DONATI. Richiama egli pure tutta l'attenzione del ministro su questa gravissima questione; egli domanda se e quando il ministro intenda pagare il sussidio a quei Comuni, il cui dritto fu riconosciuto da decisioni del Consiglio di Stato.

MORELLI-GUALTIEROTTI, relatore, riconosce la gravità della questione, divenuta più complessa dopo che il Consiglio di Stato riconobbe il diritto al sussidio anche per le scuole urbane.

Crede quindi che sia necessario modificare la legge nel senso di favorire seriamente ed efficacemente i Comuni più poveri e più piccoli.

Nota intanto che per ora il Ministero non può pagare i sussidi ai Comuni se non nella misura dello stanziamento.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, assicura che per parte sua farà quanto gli è possibile perchè la legge abbia piena ed intera esecuzione, ed ha fiducia che, occorrendo, si potrà nei prossimi esercizi aumentare lo stanziamento.

Presentazione di una relazione e di un disegno di legge.

ARCONATI presenta la relazione sulla proposta di legge per « modificazioni alla legge sul matrimonio degli ufficiali ».

PRINETTI, ministro degli affari esteri, presenta un disegno di legge per « costruzione di edifici scolastici per le RR. scuole all'estero ».

VENDRAMINI, presenta la relazione sul disegno di legge per « provvedimenti concernenti il personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza ».

Si riprende la discussione del bilancio della pubblica istruzione.

FALCONI GAETANO, sul capitolo 102 « Istituti dei sordomuti », ringrazia il ministro per i nuovi studi su questa materia da lui affidati ad uomini competentissimi, e lo esorta a presentare un disegno di legge in conformità dei risultati di questi studi; compirà così un'opera altamente pietosa ed umanitaria (Bene!).

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, è vivamente compreso della gravità della pietosa questione. Il disegno di legge è pronto; ma conviene mettersi d'accordo col Ministero dell'interno e con quello del tesoro. Confida che potrà presentarlo alla ripresa dei lavori parlamentari.

VALLE GREGORIO, al capitolo 103 « Scuole normali di ginnastica », presenta il seguente ordine del giorno sottoscritto da altri settanta colleghi:

« La Camera, vista l'assegnazione fatta dal ministro dell'istruzione pubblica di lire cinquemila sul bilancio, a favore della Federazione ginnastica, e ormai per questo fatto convinta che sia cessato il bisogno di ulteriori economie sui capitoli dal 108 al 112, lo invita a ripristinare la somma di lire seimila che la legge n. 5885 del 22 dicembre 1883, articolo 5, accordava per le dieci borse di studio alla R. Scuola normale di ginnastica in Roma ».

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, assicura che coi mezzi di bilancio si può provvedere a queste borse di studio.

VALLE GREGORIO ritira l'ordine del giorno e ringrazia.

DANIELI, al capitolo 112 « Propine di esami », raccomanda al ministro la domanda degli insegnanti di greco e latino per la doppia propina tanto nel Ginnasio come nel Liceo.

Gli raccomanda poi che soltanto in via eccezionale usi della facoltà riservatasi nei recentissimi decreti di nominare una speciale Commissione di esame per candidati esterni. Diversamento rimarrebbe scemato il prestigio e l'autorità degli insegnanti governativi.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, esaminerà la prima questione. Quanto alla seconda, dichiara che la Commissione speciale sarà nominata soltanto in casi eccezionali.

CAMERA raccomanda che si curi la manutenzione della Certosa di Padula.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, provvederà a quanto sarà necessario.

ZANNONI, sul capitolo 153 « Congresso storico », domanda se e quando sarà convocato.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, osserva che il Congresso doveva convocarsi nella scorsa primavera. Per difficoltà insorte il Comitato si dimise rimettendo l'iniziativa al ministro e al sindaco di Roma, che alla loro volta hanno dato incarico all'Accademia dei Lincei e all'Istituto storico di organizzare il Congresso per la prossima primavera.

(Sono approvati i capitoli, lo stanziamento complessivo e i due articoli del disegno di legge).

Votazione a scrutinio segreto di due disegni di legge.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abbruzzese — Afan de Rivera — Aggio — Aguglia — Anzani — Aprile — Arconati.

Baccaredda — Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Barnabei — Barracco — Barzilai — Berenini — Bergamasco — Bertarelli — Bertesi — Bertetti — Bertolini — Bianchini — Biscaretti — Bonacossa — Bonardi — Bonin — Bonoris — Boselli — Bovi — Branca — Brandolin — Brunialti.

Calleri Giacomo — Calvi — Camera — Campi — Canevari — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Caratti — Carugati — Casciani — Cavagnari — Ceriana-Mayneri — Cerri — Cerulli — Cesaroni — Chimienti — Chinaglia — Cimorelli

— Cirmeni — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colombo-Quattrofrati — Colonna — Comandini — Contarini — Cornalba — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Curioni — Curreno.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Daneo Gian Carlo — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Cesare — De Gaglia — Del Balzo Carlo — Del Balzo Girolamo — Dell'Acqua — De Marinis — De Martino — De Nava — De Nobili — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Seta — Di Broglio — Di Sant'Onofrio — Di Terranova — Donadio — Donati — Donnaperina.

Falcioni — Falconi Gaetano — Falletti — Fani — Farinet Francesco — Fasce — Ferraris Napoleone — Ferri — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fortunato — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Freschi — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galli — Gallini — Galluppi — Garavetti — Gattoni — Ghigi — Giaccone — Gianolio — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Giusso — Grassi-Voces.

Indelli.

Lacava — Lampiasi — Landucci — Laudisi — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Licata — Lollini — Lovito — Lucchini Luigi — Lucifero — Luporini — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Majorana — Malvezzi — Manna — Mantica — Maraini — Marcora — Maresca — Marinuzzi — Mascia — Masciantonio — Matteucci — Maurigi — Mazza — Mazziotti — Meardi — Medici — Mel — Melli — Menafoglio — Mestica — Mezzanotte — Montemartini — Monti Gustavo — Morandi Luigi — Morelli-Gualtierotti — Murmura.

Nasi — Niccolini — Nofri — Nuvoloni.

Orlando — Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Pansini — Pantano — Panzacchi — Parlapiano — Patrizi — Pelle — Pellegrini — Perla — Piccolo-Cupani — Pini — Pinna — Piovene — Pipitone — Pivano — Podestà — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese.

Quintieri.

Rava — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rizzone — Romano Adelelmo — Romano Giuseppe — Ronchetti — Rosano — Rossi Enrico — Ruffo.

Sacconi — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Saporito — Serra — Silvestri — Socci — Solinas-Apostoli — Sommi-Piccnardi — Sonnino — Sorani — Soulier — Spada — Spagnoletti — Spirito Beniamino — Squitti — Staglianò — Stelluti-Scala.

Talamo — Tedesco — Testasecca — Tucci — Tinozzi — Toaldi — Torlonia — Tornielli — Torraça — Tripepi — Turati.

Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vallone — Vendramini — Vigna — Visocchi — Vitale.

Wollemborg.

Zanardelli — Zannoni.

Sono in congedo:

Abignente — Alessio.

Berio.

Carmine — Castiglioni — Chiesi — Civelli.

De Bernardis — Della Rocca — Di Stefano — Di Trabia —

Dozzio.

Fiamberti.

Ginori-Conti.

Lucchini Angelo.

Marescalchi-Gravina — Morpurgo.

Palberti — Papadopoli — Pozzato.

Rosta-Pallavicino — Rubini.

Silva — Sormani — Suardi.

Torrigiani.

Valeri — Vendemini.

Sono ammalati:

Bracci.

Capoduro — Coffari.

Daneo Edoardo.

Farinet Alfonso.

Grossi.

Lazzaro.

Magnaghi — Marazzi — Marsengo-Bastia.

Nocito.

Rizzetti.

Sani.

Assenti per ufficio pubblico:

Bettolo.

Compans.

Ferrero di Cambiano.

Mangiagalli — Martini.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione.

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1902-1903.

Favorevoli 203

Contrari 46

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1902-1903.

Favorevoli 193

Contrari 59

(La Camera approva).

Interrogazioni.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della marina per sapere da lui come intenda mantenere l'impegno formalmente preso di collocare in pianta gli amanuensi delle capitanerie di porto.

« Mazza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro del tesoro per conoscere quali siano le ragioni che si oppongono alla presentazione del progetto di legge di iniziativa dell'on. ministro della marina, per il collocamento in pianta stabile degli amanuensi delle Capitanerie di porto.

« Mazza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se di fronte alla constatazione della insufficienza di magistrati presso il tribunale di Asti, rilevata dal Collegio degli avvocati e procuratori, non creda di prendere provvedimenti per il regolare funzionamento della giustizia presso quel tribunale.

« Vigna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se sia nei suoi intendimenti di sistemare la condizione degli impiegati straordinari dipendenti dal R. Ispettorato generale delle strade ferrate.

« Di Stefano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se sia nei suoi intendimenti di assicurare con opportune disposizioni di legge, l'esclusività professionale degli spedizionieri di dogana.

« Di Stefano ».

La seduta termina alle 19.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Deliberazioni della Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha oggi approvata la relazione dell'on. Vendramini sul disegno di legge: « Provvedimenti concernenti il personale dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza » (121), ed ha pure approvato in massima il disegno di legge « sul ruolo organico del personale del Ministero d'agricoltura, industria e commercio » (136 e 136 bis), nominando relatore l'on. Casciani.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro i de-

putati De Felice-Giuffrida (per duello) o Pansini (padrino in duello) (183). — Presidente, l'on. Mel; segretario, l'on. Cerri; relatore, l'on. Arconati.

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Farinet Francesco per diffamazione ed ingiurie per mezzo della stampa (184). — Presidente, l'on. Mezzanotte; segretario, l'on. Landucci.

Commissioni convocate per domani venerdì 20 giugno 1902.

Alle ore 10: la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Concorso dello Stato nella spesa occorrente per il minore ordinamento del personale delle Strade ferrate » (174) (*Urgenza*) (Ufficio II);

Alle ore 15 e mezza: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Istituzione dei *probi-viri* in agricoltura » (137), e della proposta di legge: « per prevenire e comporre gli scioperi agrari » (143) (Ufficio IV);

Alle ore 16: la Commissione per l'esame della proposta di legge: « Modificazione degli articoli 295 e 296 della legge comunale e provinciale (testo unico) 4 maggio 1898, n. 164, relativi ai Commissari straordinari dei Comuni e alle Commissioni straordinarie provinciali » (98) (Ufficio II);

Alle ore 16: la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Provvedimenti per gli spiriti adoperati nelle industrie » (130) (Ufficio VI).

Alle ore 17: con l'intervento degli onorevoli ministri delle finanze e dei lavori pubblici la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Modificazioni della legge 2 agosto 1897, n. 382, portante provvedimenti per la Sardegna » (170) (*Urgenza*) (Ufficio VII).

Alle ore 17: la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Modificazioni alla legge sullo stato dei sottufficiali » (185) (Ufficio III).

Alle ore 17: la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Modificazioni alle piante organiche del personale dipendente dall'Amministrazione postale e telegrafica » (158) (Ufficio I);

Alle ore 18: con l'intervento dell'on. ministro di grazia e giustizia e dei culti la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Cancellerie e segreterie giudiziarie » (163) (*Urgenza*) (Ufficio V);

per lunedì 23 giugno:

Alle ore 15: la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Costruzione di un edificio ad uso della Biblioteca Nazionale centrale in Firenze » (181) (Ufficio I).

DIARIO ESTERO

Nel dispaccio inviato ai generali boeri, il generale lord Kitchener dice:

« Ora che la resa delle armi ritenute dai *burghers* è completamente effettuata, desidero esprimervi la mia alta ammirazione per l'indomita energia e pel tatto coi quali avete facilitato il compito dei miei commissari. Riconosco come i vostri sforzi abbiano contribuito a far accettare dai *burghers* con tanta lealtà il cambiamento di Governo. Posso dichiararvi che il modo col quale i *burghers* si arresero, piacque immensamente al Re d'Inghilterra, ed ha profondamente impressionato il popolo inglese, che desidera ora considerare i *burghers* come concittadini ».

Si telegrafa da Vienna allo *Standard*, di Londra, che, secondo informazioni da Costantinopoli, lo scopo della visita che il Principe Giorgio di Grecia sta per fare alle varie Corti d'Europa, è quello di richiamare l'attenzione

delle Potenze su certe questioni relative all'amministrazione dell'isola di Creta e di pregarle di prendere una decisione definitiva riguardo alla domanda del Governo cretese, presentata già da qualche mese agli ambasciatori, ma alla quale non si è data ancora nessuna risposta.

E poco probabile però, aggiunge il corrispondente dello *Standard*, che il Principe Giorgio, sapendo già quale ne sarà la risposta, ricominci a parlare alle Potenze dell'annessione dell'isola di Creta alla Grecia.

Il *New-York Herald* riceve delle tristi notizie dalla Grande Antilla, la quale attende con impazienza che il Congresso degli Stati-Uniti voti delle concessioni doganali per i suoi zuccheri.

La situazione economica peggiora di settimana in settimana. Vi sono delle migliaia d'operai senza lavoro; in molte fabbriche di zucchero furono sospesi i lavori. Le notizie da tutte le parti dell'isola provano che il disagio economico viene aumentando ovunque.

I giornali dell'isola dichiarano che la povertà si fa generale. Da qui a due o tre mesi molta gente si troverà priva d'alimenti. Dei disordini sembrano inevitabili, ma non si teme una rivoluzione.

Il giornale americano la *Post*, dell'Avana, dichiara che la crisi è dovuta in gran parte alla politica fiscale del Senato americano che, dice la *Post*, è un'onta per la nazione americana.

La *Tribune*, dell'Avana, dice che se gli Stati-Uniti non s'affrettano a stabilire la reciprocità, Cuba negozierà probabilmente un trattato di reciprocità con l'Inghilterra che si mostra disposta ad offrirle delle condizioni liberali. Ma la *Tribune* sembra dimenticarsi che la Repubblica Cubana, attesi gl'impegni che la legano ai suoi liberatori, non può trattare con nessuna Potenza senza il consenso degli Stati-Uniti.

Il *Temps*, di Parigi, commentando queste tristi notizie, scrive che il messaggio che il Presidente Roosevelt ha diretto al Congresso, e nel quale si riconosce la necessità di una riduzione delle tariffe in favore di Cuba, è un appello rivolto al popolo americano, al Sovrano in ultima istanza, contro l'atteggiamento dei suoi mandatari, e che i migliori amici del Presidente e della giusta causa deplorano che un passo tanto indispensabile sia stato fatto così tardi.

Ma qualunque sia, soggiunge il giornale parigino, il risultato di questo appello, esso avrà fatto molto per purificare l'atmosfera e rendere al Presidente la pienezza dell'autorità morale che egli ha lasciato pericolare alquanto nelle sue mani.

Se il Presidente riesce, se cioè il Congresso vota la riduzione dei diritti sugli zuccheri, esso non solo avrà dato a Cuba il mezzo di vivere, ma avrà riconquistato di punto in bianco, per il suo partito, dalla maggioranza dell'opinione pubblica intera, quel primato che deve essere la prerogativa del primo magistrato eletto dalla grande democrazia americana.

Se non riesce, non avrà peggiorato una situazione da lungo tempo falsa e penosa; esso avrà squarciato certi veli e rivelato certi intrighi, e, nello stesso tempo, avrà ripreso, di fronte al Congresso ed al popolo americano, l'atteggiamento indipendente e risoluto che solo conviene al suo carattere ed alle sue funzioni.

Secondo un dispaccio da New-York al *Times*, la Commissione del Senato degli Stati-Uniti, incaricata di studiare le relazioni commerciali con Cuba, si sarebbe pronunciata in favore di un *bill* proponente una riduzione reciproca del 20 per cento nelle tariffe delle due Repubbliche per un periodo di cinque anni.

Il Re di Spagna ha ordinato per telegrafo al console di Spagna all'Avana di far visita al Presidente Estrada Palma e di annunziargli l'invio di una lettera in cui si riconoscerà la Repubblica Cubana.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 5 giugno 1902

Presidenza del senatore GAETANO NEGRI.

Après l'adunanza nella consueta forma alle ore 13.

Il Presidente annuncia con commosse parole la morte del S. C. dott. Carlo Riva, vittima d'una catastrofe alpina.

Il M. E. prof. Taramelli gli si associa nel deplorare la grave perdita anche a nome dell'Università di Pavia e della Società italiana di scienze naturali.

Il M. E. prof. P. Del Giudice legge: *Sulle aggiunte di Rachis e di Astolfo all'editto longobardo*, e dimostra come l'affermazione di Alfredo Boretius, accettata recentemente dal Brunner, di volere escludere dall'editto longobardo i quattro capitoli emanati da Rachis nel 745 o 746 e i nove di Astolfo del 759 non sia del tutto fondata.

Sta bene per i capitoli di Rachis, quantunque non tutte le ragioni addotte in sostegno siano egualmente valide, e tale opinione fu espressa in Italia assai prima di Boretius dal Baudi di Vesme nel 1847; ma non per la legge di Astolfo, la quale, come fu già provato dal Vesme e da Bluhme, deve appartenere all'editto. In quanto all'omissione della legge medesima nella più parte dei MSS. e nelle collezioni posteriori, egli aderisce alla spiegazione probabile datane dal Bluhme.

— Il S. C. prof. Buzzati, descritto l'incessante traffico europeo di giovani donne, che pare faccia non meno di 25 mila vittime all'anno, dall'esame della legislazione penale italiana e straniera trae la conclusione della loro quasi completa inefficacia. Esamina il nuovo reato nei suoi elementi, ne dà la definizione, ecc. ecc. Espone il programma della prossima Conferenza diplomatica di Parigi contro la tratta.

— Il M. E. Ernesto Pascal presenta: *Altre ricerche sulla formola del prodotto di due trasformazioni finite e sul gruppo parametrico di un dato*.

L'autore in un suo recente lavoro sulla dimostrazione del terzo teorema di Lie, ha costruito direttamente, mediante espressioni in serie, le trasformazioni infinitesime di un gruppo di cui sia assegnata precedentemente la struttura, ed ha osservato che questa ricerca aveva un legame con l'altra da lui già fatta alcuni mesi prima e riguardante la formola del prodotto di due trasformazioni finite.

Prendendo occasione da ciò, egli propone nella presente Nota di ritornare sullo studio dell'importante formola del prodotto di due trasformazioni finite, e di farvi su qualche ulteriore ricerca, trovando, con un metodo che non gli sembra privo d'interesse, la legge di formazione di una classe di coefficienti non prima da lui calcolati.

Fa poi vedere come la medesima formola possa servire a costruire le trasformazioni infinitesime del gruppo parametrico.

— Il prof. Giovanni Ferrara studia il luogo di Ovidio (*Trist. II, 19-24*) in cui si accenna ad un carne cantato in onore di Opi, e non

dubita che questa dea debba essere identificata con la *Magna Mater*. Non consente però col Wissowa che vorrebbe riferire quella solennità alle feste per l'inaugurazione del tempio ricostruito da Augusto, e dimostra molto più probabile che quel carne sia stato cantato il 10 agosto dell'anno 761-7 quando nel Vico Iuguro furono erette due are a Cerere ed Opi, secondo la concorde testimonianza dei Fasti.

— Il S. C. prof. Attilio De Marchi studia nei testi epigrafici greci gli usi e le norme che regolavano l'incisione e l'esposizione in pubblico dei documenti di Stato. Parla in questa prima Nota della materia alla quale tali documenti erano affidati, e del posto che era loro assegnato nelle città greche, dove i templi ed i luoghi pubblici divenivano altrettanti Archivi storici.

— Terminate le letture, si passa alla trattazione di affari interni; quindi si leva la seduta alle 14.30.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze morali, storiche, e filologiche

Adunanza del 15 giugno 1902

Presidenza del senatore P. VILLARI.

Il senatore Villari, nell'assumere la presidenza, rivolge un caldo ringraziamento ai colleghi che vollero chiamarlo all'eminente posto che occupa; ricorda con parole di vivo affetto i suoi illustri predecessori, ed aggiunge che dedicherà tutte le sue forze all'incremento dell'Accademia ed al progresso dei vari rami delle scienze che dall'Accademia si coltivano.

Lo stesso Presidente presenta poscia le due seguenti proposte: una è relativa alla pubblicazione, che dovrebbe essere iniziata dall'Accademia dei Lincei a somiglianza di quanto ha fatto l'Accademia delle Scienze di Berlino per le iscrizioni latine, di un *Corpus* delle iscrizioni del Medio Evo; e l'altra si riferisce ad una ricerca ed interpretazione dei papiri greci che si trovano in Egitto, e dei quali numerosi Corpi scientifici ebbero già ad occuparsi, pubblicandone dotte ed importanti illustrazioni.

Le due proposte, alle quali si associano mettendone in rilievo il grande interesse scientifico, gli accademici Lombroso, Comparetti, Gatti e Scialoja, sono approvate dalla Classe all'unanimità.

Il Segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Chiappelli, Sabatier, Levasseur; fa inoltre particolare menzione del libro: « La mano d'opera nel sistema economico », ultimo lavoro del corrispondente Cognetti de Martiis, pubblicato dalla famiglia del defunto socio compiendosi l'anno della sua perdita.

Il Presidente Villari offre a nome degli autori le pubblicazioni seguenti: « La giurisdizione della Mercanzia in Firenze nel secolo XIV », di G. Bonolis, e: « Nicolò Spinelli da Giovinazzo, diplomatico del secolo XIV », di G. Romano.

Il Vice-presidente Blaserna presenta il tomo I delle « Opere di Eugenio Beltrami », offerto a nome della Facoltà di scienze della Università di Roma, dal prof. A. Tonelli.

Il socio Comparetti fa omaggio di varie pubblicazioni del prof. E. Cœchia e ne parla.

L'accademico Segretario presenta, perchè sia sottoposto all'esame di una Commissione, un lavoro del prof. M. Billia, intitolato: « Carità è giustizia. — La nuova base della morale ».

Vengono poscia presentate, per la pubblicazione negli *Atti* accademici, le seguenti Memorie e Note:

1. Pigorini. « Prime scoperte ed osservazioni relative all'età della pietra dell'Italia ».

2. Barnabei. « Intorno alla tecnica del bucchero etrusco ».

3. Morpurgo. « Nemus Aricinum ». Pres. dal socio Lanciani.

4. « Notizie sulle scoperte di antichità; fascicolo 5° ». Pres. dal Presidente.

5. Voigt. « Sul fenomeno Majorana ».
6. Boggio. « Sulle soluzioni comuni a due equazioni lineari a due variabili indipendenti ». Pres. dal socio Bianchi.
7. Daniele. « Intorno ad alcuni particolari movimenti di un punto sopra una superficie ». Pres. dal socio Volterra.
8. Contarini. « Sul problema generale della sismografia ». Pres. dal socio Cerruti.
9. Sella e Pochettino. « Conduttibilità elettrica acquistata dall'aria proveniente da una soffieria ». Pres. dal socio Blaserna.
10. Majorana. « Sulla birifrangenza magnetica e su altri fenomeni che l'accompagnano ». Pres. dal socio Blaserna.
11. Chistoni. « Misure pireliometriche fatte sul Monte Cimone nell'estate del 1901 ». Pres. dal socio Blaserna.
12. De Angelis d'Ossat. « Appunti sopra alcuni minerali di Casal di Pari - Comune Campagnatico, provincia di Grosseto ». Pres. dal socio Struver.
13. Angeli. « Ricerche sopra alcuni acidi idrossauminici ». Pres. dal socio Ciamician.
14. Palazzo. « Azione dell'idrossilamina sull'etere dimetilpirondicarbonico ». Pres. dal socio Paternò.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha fatto dono al Museo etnografico di Roma di una statua di Buddha in alabastro dentro una grande pagoda dorata. Questa statua era stata regalata dal Re Thibo della Birmania a S. M. il Re Vittorio Emanuele II.

S. A. R. il Duca d'Aosta è partito ieri sera da Torino per Londra, ove rappresenterà S. M. il Re alla solenne incoronazione del Re Edoardo d'Inghilterra.

L'Augusto Principe, passando per Parigi, ha oggi fatto visita al Presidente della Repubblica Francese, signor Loubet.

Per i prossimi esami di licenza negli Istituti secondari. — Il R. Provveditore agli studi per la provincia di Roma ha pubblicato il manifesto per gli esami di licenza nelle scuole. La licenza liceale avrà luogo, per le prove scritte, martedì, 1° luglio (componimento italiano); mercoledì, 2 (versione dal latino in italiano); giovedì, 3 (versione dall'italiano in latino o dal greco in italiano). Le prove orali cominceranno dopo le scritte. I soli candidati ripetenti, presentatisi in sessioni anteriori al 1901, dovranno fare gli scritti di versione dal latino e dal greco in italiano; tutti gli altri l'unico dall'italiano in latino. Le prove scritte della licenza ginnasiale avranno luogo venerdì, 4 luglio (italiano), sabato, 5 (dal latino in italiano), lunedì, 7 (dall'italiano in latino), martedì, 8 (dal greco in italiano), mercoledì, 9 (dall'italiano in francese). Gli scritti della licenza tecnica avranno luogo venerdì, 4 (italiano), sabato, 5 (francese), lunedì, 7 (computisteria), martedì, 8 (matematica), mercoledì, 9 (disegno e calligrafia).

Le domande per detti esami dovranno essere fatte entro il 28 giugno ai rispettivi capi degli istituti scolastici e per gli alunni di scuola privata o paterna, al provveditore degli studi. Gli esami di promozione tra classe e classe, in tutti gli istituti Regi e pareggiati, cominceranno il primo luglio. Gli esami di licenza delle scuole normali avranno luogo nelle scuole Giannina Milli, Margherita di Savoia e Vittoria Colonna, normale di Velletri e normale di Anagni Regina Margherita. Le prove scritte si terranno nei giorni 1-4 luglio.

Gli esami di licenza dalle scuole complementari femminili avranno

luogo presso le anzidette scuole normali, cominciando il 7 luglio. Gli esami di promozione cominceranno il primo luglio.

Alla Scuola agraria. — Domattina, alle 8, 1000 militari si receranno alla Scuola di agricoltura e agraria, fuori porta Cavalleggeri per la annunciata visita.

Il comm. Nazari spiegherà loro le varie aziende della Scuola. Vi assisterà S. E. il Ministro G. Baccelli.

Per Angelo Tittoni. — Domenica 22, alle ore 9 1/2 ant., verrà inaugurato sul Gianicolo, a cura dei reduci della legione dei cacciatori del Tevere, un busto marmoreo che ricordi Angelo Tittoni. Il corteo delle associazioni che prenderanno parte all'inaugurazione del busto, si formerà in piazza Cairoli alle 9.

La Croce Rossa Italiana pei caduti a Custoza. — Un'interessante cerimonia avrà luogo all'ossario di Custoza il 24 corr., giorno in cui ricorre l'anniversario della battaglia del 1866. Vi saranno colà inaugurate due grandi tavole di bronzo, fatte eseguire dalla Croce Rossa Italiana, a ricordo dei caduti nelle battaglie combattute su quelle colline nel 1848 e 1866.

Queste tavole contengono 13 nomi di ufficiali caduti nel 1848 e 98 caduti nel 1866. Le indicazioni sono numeriche per la truppa.

Assisteranno alla patriottica cerimonia le rappresentanze dell'esercito e della Croce Rossa, come anche le Autorità di Verona.

Le tavole saranno ricevute in consegna dalla Deputazione provinciale di Verona, che ha la proprietà dell'ossario.

Esse furono ideate e disegnate dall'illustre architetto Luca Beltrame, che ben volle incaricarsi della direzione della loro esecuzione.

La fusione e la lavorazione delle tavole è opera del ben noto fonditore cav. Lorenzi, di Milano.

Commemorazione della battaglia di Solferino e San Martino. — Martedì 24 corrente avrà luogo, alle ore 9, nell'ossario di Solferino, la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia. Alle ore 9,30 si procederà all'estrazione di 34 premi perpetui ed uno annuale da L. 100 ciascuno, a favore dei militari italiani che presero parte alla battaglia di San Martino il 24 giugno 1859, e alle ore 11,30 avrà luogo, anche negli ossari di San Martino, la consueta commemorazione.

A notizia di coloro che intendono intervenire alle funzioni commemorative del giorno, si avverte che la Direzione della Rete Adriatica ha disposto che anche il treno diretto 23 faccia nel suddetto giorno una fermata di un minuto alla stazione di San Martino della Battaglia.

La salma di Antonio Fratti. — L'Agenzia Stefani ha da Atene, 19:

« La cerimonia del trasporto della salma di Antonio Fratti a bordo del vapore che la deve condurre in Italia, avrà luogo domani.

Le Autorità municipali di Atene e del Pireo deporranno corone sul feretro. La Colonia italiana vi deporrà una magnifica corona d'alloro naturale intrecciato con rami d'oro e d'argento.

Saranno resi alla salma grandi onori ».

I ginnasti italiani in Francia. — In occasione della 28ª festa ginnastica francese, che avrà luogo prossimamente a Le Mons, sono ivi attesi l'on. prof. Sanarelli, rappresentante della Federazione ginnastica italiana e 25 ginnasti con la bandiera nazionale.

Congresso internazionale di medicina al Cairo. — Il Congresso egiziano di medicina che si terrà al Cairo dal 19 al 23 dicembre del corrente anno, sotto l'alto patronato di S. A. il Kedive, ha voluto nominare presidente del Comitato italiano S. E. l'on. Guido Baccelli, il quale, alla sua volta, ha nominato presidenti onorari i professori Maragliano, Bianchi, Cardarelli, Cervello, D'Antona, De Giovanni, De Renzi, Durante, Golgi, Maffucci, Murri e Pagliani.

Questo Congresso presenterà un grande interesse pei medici europei, trattandosi di malattie poco conosciute fra noi, come l'epa-

tite nei paesi caldi, le febbri biliose, l'anchilostomiasi, la peste, il colera, la dissenteria ecc. Le sezioni saranno in numero di quattro; patologia interna, malattie dei paesi caldi, chirurgia e oftalmojatria.

Il Comitato egiziano, composto del presidente dott. Ibrahim Pacha Hassan, dal segretario generale dott. Voronoff, e di altre Autorità mediche e politiche, ha organizzato feste e ricevimenti che saranno dati in onore dei congressisti da S. A. il Kedive, dal presidente del Consiglio dei ministri, dai ministri degli esteri, della pubblica istruzione, ecc.

Hanno già concessi speciali ribassi le Compagnie di navigazione *Kedivial Mail Line* e la Compagnia russa, e si crede che anche la Navigazione Generale Italiana farà prezzi di favore per i congressisti.

La tassa d'iscrizione è di lire 25 e potranno partecipare i medici e le loro famiglie.

Speciali gite furono organizzate per visitare le piramidi, gli obelischi, Menfi, l'Alto Egitto, Tebe e le tombe dei Re, le cateratte del Nilo, ecc.

I titoli delle comunicazioni debbono essere mandati al più presto al segretario del Comitato italiano, prof. dott. F. Mariani, Clinica medica, Genova, al quale i medici potranno rivolgersi per schiarimenti, informazioni, ecc.

Marina militare. — Un dispaccio da Wilhelmstadt, annunzia che la R. nave *Catabria* è giunta a La Guayra.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Cambroman*, della D. L., giunse a Gibilterra, e proseguì per Boston; i piroscafi *Umbria* e *Bisagno*, della N. G. L., partirono il primo da New-York per Napoli ed il secondo da Bombay per Hong-Kong. Ieri i piroscafi *Duca di Galliera* e *Savoia*, della Veloce, partirono per Genova, il primo da Las Palmas ed il secondo da Montevideo.

ESTERO.

Costruzione d'una ferrovia al Messico.

La Legazione del Belgio al Messico informa che la Compagnia delle Strade ferrate centrale messicana compra, per la somma di 900.000 piastre-oro, la concessione e la parte costrutta d'una ferrovia appartenente al signor Horay, britannico, residente al Messico.

Questa linea deve congiungere Sandwal, sulla linea Vera-Cruz, al porto di Tampico e avrà delle diramazioni verso il Messico e Pachuca.

La parte costrutta comprende 70 chilometri da Sandwal ad Apuleo • 30 chilometri verso Trinità.

La costruzione della parte della linea situata fra Sandwal e Lecheria (71 chilometri) comincerà immantinente e il lavoro sarà fatto in modo da essere terminato verso il 31 dicembre prossimo. La linea, che avrà tutto tutto 375 chilometri di lunghezza, sarà terminata fino a Tampico verso il mese di dicembre 1904.

Per la parte non costrutta della linea, la Compagnia delle Strade ferrate centrale messicana riceve dal Governo un sussidio di 6500 piastre per chilometro, pagabili in titolo 5 per cento. Per questa trazione, la Compagnia ottiene una via di comunicazione diretta dal Messico a Tampico, ond'è che questo ultimo porto non sarà molto più distante di quello di Vera-Cruz.

Superficie e prezzo di terre nazionali dell'Argentina.

— Risulta, da dati forniti ultimamente dal ministro argentino dell'agricoltura, che la superficie totale dei terreni nazionali attualmente disponibili nella Repubblica è di acri 237,788,343, ripartiti nei seguenti distretti: Chaco, 32,182,861; Chubut, 55,687,983; Formosa, 21,430,165; Missioni, 1,956,240; Neuquem, 15,249,923; Pampa, 7,718,261; Rio Negro, 37,266,057; Santa Cruz, 61,626,144; Terra del Fuoco, 4,840,418. Alle ultime vendite, questi terreni sono giunti ai prezzi seguenti: Chubut, 0,16 piastre oro; Neuquem, 0,16 piastre; Santa Cruz, 0,30 piastre; Terra del Fuoco, 0,40 piastre-oro, per acri.

I territori summenzionati sono situati nelle parti seguenti della Repubblica Argentina: Formosa e il Chaco, al nord-est, lungo la frontiera del Paraguay; il Chubut, al sud del centro della contrada estendentesi dall'oceano Atlantico fino alla frontiera chilena; il territorio delle Missioni all'estremo nord-est, lungo le frontiere del Brasile e del Paraguay; Neuquem, all'estremo ovest; Pampa, all'est di Neuquem; Rio Negro, al sud di Neuquem e della Pampa; Santa Cruz, al sud di Chubut; la Terra del Fuoco, all'estremità sud-est del continente. Il Rio Negro, Chubut, Santa Cruz e la Terra del Fuoco, non sono, d'altra parte, che suddivisioni della contrada già conosciuta sotto il nome di Patagonia. La superficie dei terreni attualmente coltivati nella Repubblica Argentina è di 17,174,250 acri, contro 7,478,700 acri solamente nel 1889.

Congresso industriale e commerciale a Bruxelles. — La Commissione permanente dei Congressi internazionali, costituitasi a Parigi nel 1900 sotto il patronato dei Ministeri degli esteri, del commercio e dei lavori pubblici, ha deciso di aprire un Congresso industriale e commerciale a Bruxelles.

Un Comitato belga si è costituito per preparare questo Congresso, che si terrà dal 26 al 30 agosto p. v.

L'on. Luigi Luzzatti è stato eletto delegato per l'Italia.

Congresso vinicolo austriaco ed esposizione di attrezzi vinicoli. — In Krems, sul Danubio, avrà luogo prossimamente il settimo Congresso vinicolo austriaco, al quale verrà unita un'Esposizione internazionale di macchine ed attrezzi vinicoli ed apparecchi per cantine, ecc., per la quale sono state già assegnate dal Ministero d'agricoltura numerose medaglie e premi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 19. — Stante le cerimonie della prossima incoronazione che stancheranno il Re, i medici lo hanno consigliato di rinunziare a qualunque impegno pubblico per alcuni giorni.

PRETORIA, 19. — Presso Calvinia si sono sottomessi 690 Boeri, per la maggior parte coloni ribelli. I Boeri che si sono finora sottomessi raggiungono il numero di 18,400.

DRESDA, 19. — Il Re, continuando ad essere malato, ha incaricato suo fratello, il Principe Giorgio, della Reggenza del Regno.

PARIGI, 19. — *Senato.* — S'intraprende la discussione del progetto di legge che tende a ridurre a due anni il servizio militare. Gli oratori della Destra e del Centro criticano vivamente il progetto.

BERLINO, 19. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il Sultano ha firmato negli ultimi giorni di maggio un *Iraddé*, che accorda il riconoscimento ufficiale a tutti gli Istituti tedeschi di beneficenza religiosi e laici ed a quelli d'istruzione, stabiliti sul territorio turco.

Il giornale pubblica un elenco di 53 di questi Istituti tedeschi, esistenti a Costantinopoli, Smirne, Salonicco, Giaffa, Gerusalemme, Beyrut ed altre località della Siria e della Palestina.

PATTERSON, 19. — Dopo una riunione tenuta in favore dello sciopero, furono scagliati sassi contro le officine, e gli operai che lavoravano furono obbligati a cessare il lavoro.

Furono scambiati colpi di rivoltella fra i dimostranti e gli agenti di polizia, di cui due furono feriti mortalmente.

Gli anarchici minacciarono di uccidere un agente di polizia per ogni dimostrante che fosse stato ferito.

PARIGI, 19. — *Camera dei deputati.* — Rispondendo ad un'interrogazione rivoltagli da Gerault Richard sulla situazione della Martinica, il ministro delle colonie, Doumergues, dichiara che la ripresa della vita sociale alla Martinica è subordinata alla cessazione dell'eruzione del Monte Pelée.

Siccome il vulcano continua a lanciare fiamme e cenere, è impossibile ricondurre i lavoratori nella parte settentrionale dell'isola. La situazione nella parte meridionale si mantiene buona.

Il ministro Doumergues enumera i provvedimenti presi dal Governo in favore di quelle popolazioni, si felicità coi funzionari per l'abnegazione e la devozione dimostrate e ringrazia i sottoscrittori che vennero in soccorso dei danneggiati.

L'incidente è chiuso.

DRESDA, 19. — Il Re di Sassonia è morto stasera, alle ore 8,5 nel Castello di Sibyllenort.

LONDRA, 19. — *Camera dei comuni.* — Il ministro delle colonie, Chamberlain, dice che le indennità da accordarsi a causa delle perdite subite dai coloni del Natal e della Colonia del Capo durante l'invasione boera supereranno i due milioni di lire sterline. Queste indennità saranno pagate col denaro che il Transvaal incasserà nel primo prestito che sarà emesso.

LISBONA, 19. — I giornali ufficiali sono autorizzati a smentire categoricamente la voce corsa, secondo la quale il Portogallo alienerebbe o darebbe in affitto all'Inghilterra una parte qualunque della provincia di Mozambico.

PATTERSON (NEW JERSEY), 19. — Il sindaco ha sospeso il capo della polizia dalle sue funzioni per non avere sciolta martedì scorso una riunione di scioperanti, la quale fu causa dei disordini di ieri, disordini in cui 9 persone furono colpite da fucilate.

Il sindaco ha assunto personalmente il comando della polizia ed insiste perchè essa agisca vigorosamente.

400 scioperanti italiani che facevano oggi una dimostrazione furono dispersi.

Il reggimento di milizia Newark si tiene pronto per qualunque eventualità.

LONDRA, 20. — *Camera dei comuni.* — (Continuazione). — Si delibera di nominare una Commissione per fare un'inchiesta sul caso del deputato Mac Hugh, che fu condannato a tre mesi di carcere per avere insultato un tribunale irlandese, dal quale veniva giudicato a termini della legge di coercizione.

La seduta è indi tolta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano del 19 giugno 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,6.
Barometro a mezzodi 755,6.
Umidità relativa a mezzodi 45.
Vento a mezzodi WSW debole.
Cielo nuvoloso.
massimo 23° 2.

Termometro centigrado minimo 12° 3
Pioggia in 24 ore mm. 0,0.

Li 19 giugno 1902.

In Europa: pressione massima di 766 in Finlandia, minima di 750 ad W dell'Irlanda e sulla Polonia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario in Piemonte, leggermente disceso in Sardegna, salito di circa 1 mm. altrove; temperatura quasi ovunque aumentata; alcune pioggie al Centro, S e Sicilia; qualche temporale in Emilia e al Centro.

Stamane: cielo sereno sull'alta Italia, vario altrove; venti settentrionali, moderati altrove; mare alquanto agitato intorno alle isole.

Barometro: massimo a 761 al SW della Sicilia, minimo a 758 sul medio Adriatico.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al N, vari altrove; cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia e Sardegna, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 19 giugno 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio.	1/2 coperto	mosso	22 8	14 5
Genova.	coperto	legg. mosso	20 8	14 3
Massa Carrara.	coperto	agitato	20 1	13 1
Cuneo.	coperto	—	23 2	9 6
Torino.	coperto	—	22 4	11 0
Alessandria.	3/4 coperto	—	24 0	10 8
Novara.	piovoso	—	23 2	10 2
Domodossola.	coperto	—	24 0	7 1
Pavia.	coperto	—	25 7	10 2
Milano.	coperto	—	25 9	11 3
Sondrio.	sereno	—	22 6	8 0
Bergamo.	coperto	—	21 5	7 6
Brescia.	1/2 coperto	—	22 4	8 0
Cremona.	coperto	—	24 4	10 6
Mantova.	3/4 coperto	—	23 4	12 4
Verona.	3/4 coperto	—	23 5	9 8
Belluno.	3/4 coperto	—	21 1	6 8
Udine.	1/2 coperto	—	24 0	10 3
Treviso.	1/2 coperto	—	21 3	11 8
Venezia.	1/4 coperto	calmo	20 2	12 0
Padova.	1/2 coperto	—	22 4	9 8
Rovigo.	coperto	—	19 0	6 5
Piacenza.	coperto	—	23 4	10 1
Parma.	piovoso	—	23 8	11 8
Reggio Emilia.	coperto	—	23 5	12 0
Modena.	coperto	—	23 6	11 5
Ferrara.	coperto	—	21 0	13 9
Bologna.	coperto	—	20 0	10 9
Ravenna.	sereno	—	23 0	14 8
Forlì.	3/4 coperto	—	23 7	12 7
Pesaro.	coperto	calmo	24 4	13 9
Ancona.	3/4 coperto	legg. mosso	20 5	9 5
Urbino.	coperto	—	21 9	11 7
Ascoli Piceno.	3/4 coperto	—	23 0	12 0
Perugia.	coperto	—	22 4	8 6
Camerino.	coperto	—	22 4	8 6
Lucca.	coperto	—	20 0	8 8
Pisa.	coperto	—	21 0	12 9
Livorno.	coperto	grosso	20 0	13 6
Firenze.	1/4 coperto	—	21 0	15 3
Arezzo.	3/4 coperto	—	19 1	11 4
Sienna.	coperto	—	21 3	9 9
Grosseto.	coperto	—	17 5	9 4
Roma.	1/4 coperto	—	20 0	10 0
Teramo.	coperto	—	24 1	14 0
Chieti.	coperto	—	22 4	9 8
Aquila.	coperto	—	20 3	12 0
Agnone.	3/4 coperto	—	20 3	8 9
Foggia.	1/4 coperto	—	18 6	10 3
Bari.	3/4 coperto	legg. mosso	27 0	15 6
Lecce.	3/4 coperto	—	21 0	15 2
Caserta.	coperto	—	24 0	15 4
Napoli.	coperto	calmo	23 6	14 5
Benevento.	coperto	—	21 3	15 0
Avellino.	coperto	—	23 8	15 4
Caggiano.	coperto	—	20 5	13 6
Potenza.	3/4 coperto	—	16 8	9 3
Cosenza.	sereno	—	16 9	9 2
Tiriolo.	sereno	—	24 0	12 0
Reggio Calabria.	sereno	legg. mosso	16 0	4 0
Trapani.	1/2 coperto	calmo	21 0	16 4
Palermo.	sereno	calmo	21 5	15 8
Girgenti.	1/4 coperto	calmo	14 4	10 1
Caltanissetta.	sereno	—	25 2	16 2
Messina.	sereno	calmo	28 2	18 0
Catania.	sereno	calmo	23 2	17 4
Siracusa.	sereno	legg. mosso	23 7	16 1
Agliardi.	1/4 coperto	calmo	21 1	16 0
Bascari.	coperto	—	27 1	10 0
			17 3	10 9